



DIREZIONE DIDATTICA STATALE GRAGNANO 2

“ORESTE LIZZADRI”



Piano Triennale dell'Offerta Formativa



TRIENNIO 2022-23, 2023-24, 2024-25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4519** del **12/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2024** con delibera n. 63*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 59** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Valutazione degli apprendimenti
- 141** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 149** Aspetti generali

- 152** Modello organizzativo
- 158** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 160** Reti e Convenzioni attivate
- 165** Piano di formazione del personale docente
- 167** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la cui originaria definizione è contenuta nell' art. 3 comma 1 del DPR n. 275/99, Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, e nella successiva modifica ed integrazione apportata dalla formulazione contenuta nel comma 14 dell'art. 1 della Legge 107/2015, è da intendersi quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma anche programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che la caratterizzano e la distinguono.

E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. La progettazione viene esplicitata attraverso l'individuazione di obiettivi e percorsi specifici e/o integrati e la programmazione di interventi didattici curricolari ed extracurricolari.

La logica che sottende il nostro P.T.O.F. è quella dell'unitarietà e dell'integrazione.

La Direzione Didattica Statale Gragnano 2 "Oreste Lizzadri" nasce nell'anno scolastico 1963/64 come "2 Circolo Didattico di Gragnano" con vari plessi distaccati in zone periferiche, sistemati in edifici di vecchia costruzione. Nel corso degli anni alcuni di questi plessi (Iuvani, Castello, Sigliano, San Nicola dei Miri, Via Vittorio Veneto, 175) sono stati accorpati a quelli più estesi per evitare isolamenti non sempre produttivi. Oggi l'istituzione è costituita dal plesso centrale, Via Vittorio Veneto, dal plesso di Aurano, dal plesso di Caprile (momentaneamente chiuso) e dal plesso di Via Lamma. Attraverso un percorso di intitolazione cominciato nell'a.s. 2015-16, la scuola ha acquisito la sua attuale denominazione -Direzione Didattica Statale Gragnano 2 "Oreste Lizzadri" - nel 2018 con il decreto USR per la Campania n. 27708 del 16 novembre 2018 e con la cerimonia di intitolazione avvenuta il 6 dicembre 2018.

Il contesto in cui operano i plessi di Via Vittorio Veneto e Via Lamma ha una struttura sociale più



varia, c'è maggiore mobilità e le attività economiche sono legate al commercio, all'artigianato e a piccole industrie a conduzione familiare.

L'ambiente delle periferie di Aurano e Caprile è caratterizzato da economia artigianale ed agricola, ma anche da pendolarismo lavorativo e stagionale. In tutto il territorio si sta sviluppando la ristorazione e piccole aziende di agriturismo.

La vita sociale della comunità appare nel suo insieme non molto ricca per la scarsità di luoghi, strutture ed infrastrutture, nonché di spazi culturali e ricreativi di rilievo. Malgrado la presenza di innumerevoli associazioni ed istituzioni, il territorio non offre stimoli di grande portata sul piano culturale e questo rende difficile costruire e condividere un "progetto" culturale in grado di armonizzare idee, competenze e risorse. La scuola e la parrocchia continuano ad essere i luoghi privilegiati per l'accoglienza e l'aggregazione dei bambini e delle loro famiglie e, quindi, punti di riferimento sicuri per il territorio.

La popolazione scolastica della Direzione Didattica Statale Gragnano 2 risulta piuttosto variegata: accanto a studenti provenienti da famiglie benestanti, c'è una grande percentuale di bambini provenienti da famiglie disagiate, di alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di alunni autistici, nonché di alunni caratterizzati da difficoltà relazionali, sociali, culturali.

Il numero crescente di alunni con bisogni educativi diversi richiede cambiamenti nell'organizzazione delle classi e dei percorsi educativo-didattici. Gli insegnanti si adoperano per consentire a questi alunni di vivere serenamente l'ambiente scolastico e di sperimentare il successo formativo attraverso la strutturazione di un percorso di apprendimento efficace. L'obiettivo è far sì che gli studenti con minori opportunità e le persone diversamente abili possano prendere parte in egual misura alla vita scolastica e che i loro genitori siano pienamente coinvolti e fautori di una collaborazione costruttiva.

La scuola presta grande attenzione a questi alunni e alle loro famiglie, per sostenerli e guidarli in una maggiore integrazione nella vita quotidiana e nell'interazione con il territorio. Con l'intento di costruire legami di continuità e di coerenza, onde incidere in modo significativo sull'azione formativa degli alunni, la scuola - anche facendo tesoro della disponibilità delle associazioni culturali del territorio tese a promuovere iniziative con intenti e fini comuni - è impegnata in un continuo processo di ricerca-azione volto al miglioramento continuo dell'offerta formativa



attraverso processi di progettazione - programmazione - erogazione e valutazione delle attività promosse. Molte delle associazioni presenti sul territorio concorrono fattivamente alla realizzazione dei vari progetti programmati nel PTOF e alla creazione di un sistema di governance territoriale attraverso la stipula di reti e partenariati.

Risorse economiche e materiali

La scuola dispone di risorse assegnate dallo Stato; risorse versate dalle famiglie, anche sotto forma di contributo volontario; risorse elargite dall'UE; risorse versate dall'Ente Locale. Grazie alla partecipazione agli avvisi pubblici dei Fondi Europei, la scuola ha potuto incrementare le sue attrezzature tecnologiche e ampliare la sua offerta formativa. Attraverso i fondi statali per l'emergenza COVID e i fondi FESR è stata ampliata la rete LAN/WLAN dell'istituto, aumentata la dotazione tecnologica della scuola, ottimizzati i laboratori. Con i fondi FSE è stato possibile realizzare diverse azioni tese al potenziamento delle competenze di base, delle competenze di cittadinanza digitale, delle competenze trasversali, dello sport di classe, della valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico, dell'inclusione sociale e della lotta al disagio, del contrasto al fallimento formativo precoce e alla povertà educativa, di promozione dell'apprendimento e della socialità. La partecipazione ai numerosi avvisi pubblici ha consentito di stimolare gli studenti in molteplici direzioni, incrementando il tempo scuola e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. In generale, l'Istituto ha migliorato i livelli di accoglienza, incrementando qualità degli spazi e arredi, e allestendo laboratori digitali, scientifici e di lettura/scrittura creativa in ogni plesso.

Nell'ambito del PNSD Azione #24, con avviso pubblico Prot. n. MIUR. AOODGEFID 7767 del 13/05/2016, è stato approvato ed attivato il Progetto *Biblioteche scolastiche innovative*. La necessità di dotarsi di una biblioteca innovativa nasce dall'esigenza di creare un ambiente capace di assumere la funzione di centro di documentazione e alfabetizzazione anche in ambito digitale. Aperta al territorio circostante, la biblioteca si propone di moltiplicare le occasioni di scambio progettuale, di promuovere esperienze di scrittura e di lettura con l'ausilio delle tecnologie e di favorire momenti di aggregazione sociale.

L'Istituzione scolastica ha, altresì, ricevuto l'approvazione dell'avviso n. 10812/2021 "Spazi e strumenti STEM" che si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). Ciò consentirà agli studenti, attraverso l'utilizzo di tecnologie, di risorse e spazi dedicati, di strumenti didattici e digitali innovativi, di osservare, creare, costruire, collaborare e imparare. La dotazione di strumenti digitali sosterrà



l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) sia per educare gli alunni fin da piccoli alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste da un nuovo mondo globale e sempre in fieri.

La scuola conserva il suo impianto e la sua mission, ma non può non tener conto dell'emergenza sanitaria mondiale determinata dal Covid 19 che ha colpito in maniera preminente proprio l'istituzione scuola e ha comportato un grande sforzo di ripensamento e adeguamento delle strutture, degli spazi, delle prassi, dei documenti regolativi. La scuola conferma la sua connotazione di comunità inclusiva, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità individuali e al benessere psico-fisico degli alunni che la frequentano, nella costante ricerca di setting e occasioni formative capaci di assicurare il rispetto della persona di ogni alunno, dei suoi ritmi di apprendimento, dei suoi stili cognitivi, delle sue fasi evolutive, dei suoi diritti.

Non si può negare che l'emergenza sanitaria ha avuto un impatto fortissimo sul tessuto socio economico già precario del territorio, determinando così l'emergere di nuovi bisogni e l'acuirsi di disuguaglianze. L'incremento della disoccupazione ha coinvolto numerose famiglie con importanti ricadute anche in termini di inclusione sociale. Non è solo cambiata la conformazione socio economica delle famiglie, ma sono venute alla luce nuove fragilità, nuove forme di isolamento, di forte individualismo che richiedono alla scuola un intervento più incisivo.

Beneficiando di fondi ministeriali specifici (Progetto Smart Class, Avviso 4878/2020; ex art. 120 D.L. 18/2020; art. 21, D.L. 137/2020), la scuola ha potuto dotarsi di un numero considerevole di devices da offrire in comodato d'uso agli studenti e alle famiglie che ne hanno necessità.

E' stata avviata specifica formazione per i docenti per l'utilizzo della piattaforma di istituto Google Suite for Education attraverso la quale si erogano i contenuti e le attività didattiche e si attiva l'interazione a distanza con gli alunni.

La scuola ha aderito al programma "Scuola Viva" della Regione Campania concesso dalla Delibera della Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021 quale "PROGRAMMAZIONE DI NUOVI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA" che consente di realizzare ulteriori interventi volti a potenziare l'offerta formativa.



Il Programma "Scuola Digitale 2022-2026" si propone, inoltre, di realizzare la transizione digitale, la migrazione al Cloud, l'ottimizzazione del sito web.

L'attuazione del Piano Scuola 4.0 - Azione 1- Next generation class, previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), consente la trasformazione e l'innovazione delle classi, attraverso la progettazione di nuovi ambienti e una nuova didattica, la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature.

Subito dopo la fine della pandemia sono stati autorizzati e portati a termine due progetti Erasmus Plus: il progetto Erasmus Plus KA122-SCH-C4BDD267 "Creiamo ambienti di apprendimento inclusivi, innovativi, europei", che ha concesso tre tipi di attività: mobilità studenti (in Polonia e Spagna), formazione docenti presso due enti di formazione accreditati e due job shadowing per docenti in Polonia e in Spagna; il progetto Erasmus Plus KA210-SCH-000031452 "Recycle the nature! Save the future!", nato dalla cooperazione tra quattro paesi europei, Italia, Turchia, Grecia e Spagna con l'obiettivo comune di sensibilizzare gli alunni ai temi della sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente.

L'accreditamento Erasmus+ 2021-27, riconosciuto alla nostra scuola, costituisce una nuova prestigiosa conferma della vocazione internazionale e della dimensione Europea dell'Istituto. Esso ci consente di accedere alle opportunità di finanziamento previste nell'ambito dell'Azione Chiave 1 del Programma Erasmus+ per la mobilità internazionale del personale scolastico. Le esperienze di mobilità europee diventano così un elemento importante ed innovativo dell'offerta formativa del nostro istituto. L'Azione KA121, e l'intera procedura di accreditamento, consentirà all'Istituzione Scolastica l'opportunità di lavorare, attraverso mobilità all'estero e formazione specifica per il personale docente e non docente) su tre binari diverse (Obj. 1: Innescare processi riflessivi, di innovazione e miglioramento; Obj. 2: Una scuola aperta a tutti e a ciascuno; Obj. 3: Un' Agenda per tutti i giorni) che concorrono tutti nel realizzare un progetto educativo-didattico dal respiro europeo.

Ancora in chiave europea, è stato autorizzato il Progetto Erasmus Plus KA 210 2023 "Legendary Travelling Tales Around The Lands" 2023-1-IT02-KA210-SCH-000155027, un partenariato su piccola scala nel settore Istruzione scolastica in seno al quale la scuola riveste per la prima volta il compito di coordinatore delle azioni e degli interventi da realizzare in cooperazione con partner di Spagna, Portogallo, Turchia. Il progetto si pone l'obiettivo di recuperare il valore della lettura, del racconto delle fiabe attraverso la pratica dello storytelling.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La Direzione Didattica Statale Gragnano 2 "O. Lizzadri" è costituita da tre plessi dislocati in zone contigue della città. Accoglie circa 650 alunni da contesti socio-economici piuttosto eterogenei. Si tratta di una utenza composita sia per provenienza geografica, che per background sociale e culturale di riferimento, nella quale sta progressivamente maturando un atteggiamento comune di maggior fiducia nel lavoro svolto dalla scuola. Cresce, altresì, il volume e la molteplicità delle aspettative nei confronti dell'istituzione scolastica, quale segno tangibile del riconoscimento del ruolo cruciale assegnatole. Gli alunni presentano bisogni formativi molto diversificati, che implicano la costruzione di curricoli calibrati sulle loro reali esigenze. Scarsa la presenza di alunni con cittadinanza non italiana. Il rapporto con le famiglie impegna la scuola in un continuo percorso di comunicazione, confronto, ricerca di collaborazione. Dai monitoraggi effettuati si evince che la scuola, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, offre ai bambini molteplici opportunità per sviluppare buone capacità relazionali, linguistiche, logico-matematiche e scientifiche. In crescita il numero dei bambini e delle bambine speciali, un dato che ha sollecitato un'espansione della dimensione inclusiva nella progettazione curricolare e degli ambienti di apprendimento.

Vincoli:

La realtà in cui opera l'Istituto è estremamente eterogenea. Il background familiare si presenta come medio-basso rispetto alla media regionale e nazionale. L'emergenza sanitaria da COVID 19 ha minato seriamente il benessere psicofisico, gli apprendimenti e lo sviluppo dei nostri alunni, ha cristallizzato le disuguaglianze e le precarietà socioeconomiche. Il tessuto sociale appare disgregato, afflitto da disoccupazione, da precarietà o assenza di lavoro, dalla frantumazione dei nuclei familiari, dalla perdita di punti di riferimento. Si tratta di una popolazione ampia in cui si riscontrano atteggiamenti molto diversi nei confronti delle istituzioni e della scuola: si passa dalla delega e deresponsabilizzazione alla collaborazione e condivisione del progetto di scuola. Dei tre plessi, quello di Via V. Veneto ha una struttura sociale più varia, c'è maggiore mobilità e le attività economiche sono legate al commercio, all'artigianato, a piccole industrie a conduzione familiare. Il plesso di Aurano/Caprile è allocato in una zona periferica della città che risente dei disagi dovuti alla mancanza di collegamenti pubblici con il centro ed è caratterizzata da un'economia artigianale, agricola e da attività lavorativa precaria. Anche il contesto sociale del plesso di Via Lamma richiede continua attenzione ed interventi mirati da parte dell'Istituzione Scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



Il territorio in cui è collocata la scuola si presenta molto articolato con una ricca tradizione legata alle risorse culturali, economiche e paesaggistiche; la produzione della pasta caratterizza il tessuto sociale ed economico con i tanti pastifici che operano sul territorio e il Consorzio che ne tutela il marchio. La DDS Gragnano 2 "O. Lizzadri" è impegnata in un continuo processo di ricerca azione volto al miglioramento continuo dell'offerta formativa e collabora con le associazioni culturali, che si rendono disponibili alla realizzazione dei vari progetti programmati nel PTOF e alla creazione di un sistema di governance territoriale che, attraverso la stipula di reti e partenariati, mira ad attuare una scuola di qualità. La specificità del territorio, centrata principalmente sul settore secondario (attività artigianali, lavorazione pasta a mano, latte e derivati, ecc.) e sul settore terziario (attività commerciali al dettaglio, ristoranti, pizzerie, agriturismi, ecc.) connota l'articolazione del curriculum locale offrendo numerose opportunità di conoscenza e di implementazione di competenze operative. L'ente locale fornisce all'utenza il servizio di refezione e di trasporto per raggiungere i plessi con il pagamento di una quota in base alla certificazione reddituale delle famiglie.

Vincoli:

Nonostante le molteplici opportunità lavorative legate ai settori preponderanti, in particolare quello secondario e terziario, il contesto socio-economico in cui opera la scuola si presenta piuttosto povero, connotato da disoccupazione e precarietà lavorativa. Questi aspetti, di conseguenza, determinano una certa instabilità nei contesti di provenienza, sovente caratterizzati da famiglie allargate, da affidamento a figure familiari diverse dai genitori e, di rimando, da varietà di modelli educativo-culturali, da assenza di punti di riferimento stabili e sicuri, da disagi di vario tipo. Si demanda così la funzione educativa prettamente alla scuola. L'offerta formativa del territorio è molteplice e sfaccettata, a volte disomogenea e poco sinergica rispetto alla pianificazione e alla tempistica del Piano dell'offerta formativa. L'Ente Locale, disponibile al dialogo e al confronto continuo, si adopera per soddisfare le esigenze scolastiche ed incidere in maniera efficace sulla pianificazione scolastica. In generale, la partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da una gamma di variabili che vanno dalla precaria coscienza genitoriale e scarsa attenzione al fatto educativo, alla concreta collaborazione e significativa presenza. Mancano spazi adeguati di aggregazione sociale, sia per gli alunni sia per gli adulti, per cui spesso le famiglie trovano nella scuola, nell'oratorio o presso strutture private le uniche opportunità di confronto e di crescita

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di risorse assegnate dallo Stato, contributi versati dalle famiglie, risorse versate dall'Ente Locale. Attraverso i fondi statali per l'emergenza COVID, i FESR o i finanziamenti STEM è stata ampliata la rete LAN/WLAN dell'istituto, aumentata la dotazione tecnologica della scuola con monitor touch screen, ottimizzati i laboratori. Nel plesso principale è stata allestita una Biblioteca



Innovativa Digitale. Grazie alla partecipazione agli avvisi pubblici dei Fondi Europei, la scuola ha potuto incrementare le sue attrezzature tecnologiche e ampliare la sua offerta formativa, realizzando diverse azioni tese al potenziamento delle competenze di base e trasversali e stimolando gli studenti in molteplici direzioni. Con la partecipazione al programma "Scuola Viva" della Regione Campania si realizzeranno ulteriori interventi volti a potenziare l'offerta formativa. L'Istituzione Scolastica, altresì, ha aderito al Programma "Scuola Digitale 2022-2026" con cui sarà realizzata la transizione digitale, la migrazione al Cloud, l'ottimizzazione del sito web, e si adopererà per la realizzazione del Piano Scuola 4.0 che, come previsto dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), consentirà la trasformazione e l'innovazione delle classi, attraverso la progettazione di nuovi ambienti e una nuova didattica, per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature.

Vincoli:

La scuola è riuscita ad allestire spazi didattici con attrezzature, dotazioni specifiche e digitali, ambienti laboratoriali, ma non tutti i docenti posseggono le competenze necessarie per il loro utilizzo. Con i finanziamenti erogati dal PNRR si adegueranno in maniera più incisiva gli ambienti di apprendimento e si avvieranno percorsi formativi per i docenti. Le risorse assegnate alla scuola soddisfano parzialmente le esigenze dell'utenza e l'articolazione di un'ampia offerta formativa. Le risorse ordinarie coprono le spese del personale e quelle relative al funzionamento amministrativo-didattico. I fondi erogati dall'Ente Locale sono poco consistenti, non proporzionali al numero degli alunni, per cui hanno poca incidenza sulla progettualità educativo-didattica. Ultimamente numerosi interventi di manutenzione e di verifica della sicurezza degli edifici scolastici sono stati effettuati dall'Ente Locale. La situazione strutturale si presenta precaria soprattutto nel plesso di Via Veneto e nel plesso di Caprile, attualmente chiuso. Il plesso di Aurano è ubicato in una zona periferica e risente di disservizi dovuti alla dislocazione geografica periferica. La capacità progettuale della scuola consente agli alunni di beneficiare di arredi e suppellettili nuovi e di vivere esperienze formative di rilievo.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente rappresenta la leva principale dei processi di innovazione e cambiamento in atto: i docenti sono un punto di riferimento per le famiglie, sono disponibili al confronto e alla collaborazione. Hanno partecipato in gran numero ai processi innovativi che investono la scuola, iniziando con l'elaborazione del curriculum verticale, con la costruzione di parametri valutativi condivisi e con la certificazione delle competenze in uscita. A far data dall'a .s. 2019/20, il Collegio ha ottimizzato la propria organizzazione attraverso la creazione di Dipartimenti disciplinari allo scopo di tradurre il curriculum verticale in una programmazione per competenze condivisa. La percentuale dei



trasferimenti è bassa. Il 65.5% delle docenti ha una continuità di servizio nel Circolo di oltre 10 anni. Le risorse disponibili sono coinvolte nell'organizzazione scolastica attraverso lo sviluppo del dialogo e dell'empowerment in considerazione dei bisogni dei portatori di interesse. Forte è la partecipazione a corsi di aggiornamento gratuiti e/o organizzati dalla scuola stessa o da enti preposti. Le docenti di sostegno sono in aumento considerata la presenza crescente di alunni con disabilità. Il Dirigente Scolastico e il DSGA hanno entrambi incarico effettivo, con esperienza e servizio, il che garantisce una continuità di gestione, coordinamento e amministrazione che alimenta positivamente i processi attivati. Buona la continuità del personale ATA.

Vincoli:

Il 35,2% delle docenti ha un'età superiore a 55 anni. Questo dato socio-anagrafico incide su alcuni aspetti della vita scolastica, quali la gestione della classe, il modo di trasporre le conoscenze teoriche nella pratica quotidiana, il modo di "fare sistema". Se consistente è la risposta e la partecipazione alle attività formative organizzate dalla scuola e da altri enti pubblici, scarsa appare la partecipazione ad attività formative specifiche e rispondenti ad esigenze più individuali. La partecipazione alla costruzione della vision e della mission della scuola va continuamente sollecitata e stimolata. Occorre ragionare maggiormente in un'ottica di sistema onde allineare gli obiettivi individuali a quelli programmati dall'Istituzione scolastica. Rilevante risulta essere il numero delle docenti di sostegno, visto l'aumento degli alunni DA e delle ore loro assegnate. L'alternarsi ogni anno di personale in assegnazione inficia la continuità didattica e la costruzione di un progetto di "presa in carico" degli alunni di lungo termine. L'assenza sul territorio di figure di educatori o di servizi sociali di supporto rendono la gestione degli alunni in situazione di disagio difficile e limitata negli interventi, spesso affidati solo alle famiglie e alla scuola. Deve essere ancora incrementata la formazione dei docenti nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica, soprattutto per la didattica a distanza o la didattica digitale integrata.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE142002
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO,18 GRAGNANO 80054 GRAGNANO
Telefono	0818012921
Email	NAEE142002@istruzione.it
Pec	naee142002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddgragnano2.edu.it

Plessi

GRAGNANO II- VIA LAMMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA142074
Indirizzo	VIA LAMMA GRAGNANO 80054 GRAGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Lamma 0 - 80054 GRAGNANO NA

GRAGNANO II VIA CAPRILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA142119



Indirizzo VIA CAPRILE GRAGNANO 80054 GRAGNANO

Edifici • Via Nuova Aurano SNC - 80054 GRAGNANO NA

GRAGNANO II - V. VENETO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA14213B

Indirizzo VIA VITTORIO VENETO,18 GRAGNANO 80054
GRAGNANO

Edifici • Via Vittorio Veneto 18 - 80054 GRAGNANO NA

GRAGNANO 2 - VIA LAMMA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE142013

Indirizzo VIA LAMMA 26 GRAGNANO 80054 GRAGNANO

Edifici • Via Lamma 0 - 80054 GRAGNANO NA

Numero Classi 8

Totale Alunni 113

GRAGNANO 2 - VIA V. VENETO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE142079

Indirizzo VIA VITTORIO VENETO GRAGNANO 80054
GRAGNANO

Edifici • Via Vittorio Veneto 18 - 80054 GRAGNANO NA



Numero Classi 15

Totale Alunni 231

GRAGNANO 2 - AURANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE14208A

Indirizzo VIA NUOVA AURANO GRAGNANO 80054 GRAGNANO

Edifici • Via Nuova Aurano SNC - 80054 GRAGNANO NA

Numero Classi 5

Totale Alunni 60

Approfondimento

A seguito di delibera regionale n°816 del 29/12/2023 l'istituzione scolastica sarà oggetto di dimensionamento e dal 1 settembre 2024 accorperà il plesso Roncalli della Scuola secondaria di I grado "R. Fucini- Roncalli", trasformandosi così in un Istituto Comprensivo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	3
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Approfondimento

Per migliorare la gestione organizzativa delle attrezzature e infrastrutture materiali, e ai fini di una positiva ricaduta didattica, è stata ripristinata l'aula multimediale. Inoltre, è in fase di allestimento il laboratorio STEM. Il laboratorio musicale sarà arricchito di strumenti specifici nel plesso di Via Veneto. Per i plessi di Via Lamma e Aurano sarà garantita la piena funzionalità del laboratorio informatico e sono in fase di progettazione i laboratori STEM e musicale. Risulta necessario ripristinare gli spazi esterni della scuola in tutti i plessi per attività ludico-sportive all'aperto e prevedere il rifacimento della pavimentazione della palestra coperta e l'acquisto dei grandi attrezzi per il plesso di V. V. Veneto. E' stata incrementata la dotazione tecnologica e migliorata la qualità delle attrezzature HW e dei prodotti SW utilizzati per le attività didattiche sia nelle aule sia negli spazi laboratoriali, anche prevedendo l'utilizzo di tablet per le attività in classe e di LIM nella scuola dell'infanzia, per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con BES (A.D.H.D, DSA, BES temporanei e BES non certificati da strutture esterne).



Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	19

Approfondimento

La scuola è caratterizzata da un'elevata stabilità del personale. La maggioranza dei docenti è a tempo indeterminato ed assicura stabilità e continuità educativa e didattica. Un buon numero dei docenti d'istituto è in possesso di competenze professionali con titoli e certificazioni linguistiche (inglese sc. primaria), informatiche e di gestione e prevenzione della sicurezza. Il nostro istituto, attento ai reali bisogni formativi degli alunni, punta all'arricchimento delle risorse professionali e, in fase di richiesta dell'organico dell'autonomia, rinnova puntualmente la richiesta del personale di potenziamento agli organi preposti. La Dirigente scolastica rappresenta una figura stabile e ciò permette di dare prospettiva ed ampio respiro alla vision della nostra Scuola e alle azioni mirate che vengono poste in essere a livello didattico, amministrativo e gestionale. Portatrice di innovazione e motivazione nel contesto scolastico, è riferimento costante per alunni, docenti e famiglie.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola rappresenta un ambiente di vita privilegiato per i nostri studenti, in esso trascorrono molto del loro tempo, un tempo essenziale non solo per le opportunità di apprendimento, ma anche per i processi di socializzazione, di relazione e di scambio che vi si intessono. La nostra Istituzione scolastica da sempre ricerca e attua una alleanza con le famiglie che consente di portare avanti un progetto condiviso fondato su un continuo dialogo costruttivo.

L'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di Covid-19 ha determinato un ripensamento di tale alleanza e un riadeguamento degli interventi educativo didattici. La pandemia ha minato seriamente il benessere psicofisico, gli apprendimenti e lo sviluppo dei nostri alunni, ha cristallizzato le disuguaglianze e le precarietà socioeconomiche.

Occorre garantire una svolta, riaffermare con forza che l'educazione rappresenta la garanzia per i nostri bambini di progettare e scegliere il loro futuro. In quest'ottica la scuola deve necessariamente riappropriarsi della sua armoniosa opera di formazione con autorevolezza e spirito propulsivo.

Il Grano della Speranza rappresenta il percorso progettuale che la DDS Gragnano 2 si propone di portare avanti. Assumendo come incipit l'emblema del grano come rinascita, si prefigge di donare agli alunni cura, attenzione, sorrisi, certezze, rassicurazioni e si sostanzia in una scuola che agisce per recuperare tempi di apprendimento, per colmare vuoti, per irrobustire la motivazione allo studio, per assicurare la pienezza della relazione, per educare alla bellezza e alla sostenibilità, per valorizzare le diversità.

Da **"Il Grano della Speranza"**, inteso come opera condotta sinergicamente dall'intera comunità educante, discendono due percorsi: **"Il futuro al centro"** e **"Cresco responsabile e consapevole"**. La finalità precipua a cui si tende è di piantare, curare e irrorare semi dai quali possano germogliare alte, robuste e dorate spighe di grano.

Nel percorso **"Il futuro al centro"** rientrano le seguenti macroaree progettuali su cui si impernia l'operato della nostra scuola: **Saperi e competenze, Continuità**.

Nel percorso **"Cresco responsabile e consapevole"** rientrano le macroaree progettuali **Ambiente e territorio, Inclusività, Identità personale e collettiva**.

In uno scenario complesso, caratterizzato da una grande varietà di esperienze ed opportunità, la



mission fondamentale della scuola è, quindi, quella di educare e formare cittadini consapevoli e responsabili e di favorire lo sviluppo armonico ed integrale degli alunni nel pieno rispetto e nella piena consapevolezza dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla tradizione culturale europea. L'intento precipuo consiste nel consolidare le competenze di base che rappresentano i capisaldi per l'uso consapevole di qualsiasi sapere e che consentono ai discenti, attraverso molteplici e diversificate esperienze e situazioni di apprendimento, di divenire cittadini responsabili e attivi. Il percorso di formazione, cui l'istituzione scolastica mira, si compie e si completa attraverso la relazione e l'intreccio trasversale dei saperi irrinunciabili con le arti, la geografia, la musica, la storia, il pensiero matematico e computazionale. In linea con le Indicazioni Nazionali del 2012 e il documento di rilettura "Nuovi scenari" del 2018, si propone un rafforzamento delle competenze di cittadinanza, delle lingue (madre e straniera), dell'educazione alla sostenibilità, delle competenze digitali.

Ci si avvale di un curriculum verticale per competenze chiave che orienta la progettazione di percorsi in ordine alle competenze di base nelle singole discipline di studio. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti mediante l'uso di rubriche condivise utilizzate al momento della certificazione in uscita. Riguardo all'attribuzione del voto di comportamento, la scuola ha adottato criteri di valutazione comuni e una specifica rubrica esplicativa. L'intera impalcatura dell'offerta formativa ruota intorno allo sviluppo e al potenziamento delle competenze trasversali, in particolare, anche con l'incremento dell'offerta formativa extra curricolare. In particolar modo, sono state potenziate competenze sociali e civiche in ordine alla partecipazione consapevole alla vita della scuola, alla relazione educativa tra pari, alla convivenza civile in tutti gli ambiti di vita e di relazione. Forte è l'impegno della scuola per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo con attività specifiche e con l'adesione al progetto nazionale di "Generazioni Connesse" che ha insignito la scuola del riconoscimento di "scuola virtuosa".

Inoltre, la scuola partecipa il progetto "Cuori connessi" realizzato in rete tra le istituzioni del primo ciclo di istruzione di Gragnano per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania (nota prot. AOODRCA 34874 DEL 21/07/2023). Il percorso è rivolto ad alunni, docenti e famiglie e prevede varie iniziative di formazione e di realizzazione di attività.

La scuola, pertanto, intende realizzare un'azione educativa volta a favorire il pieno sviluppo della persona umana in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. L'obiettivo è quello di offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base per far sì che ogni bambino sia capace di affrontare le sfide della società futura con autonoma capacità di pensiero e di giudizio, stimolare e motivare il bambino a capire e ad operare costruttivamente, facendogli acquisire la capacità di guardare al futuro per progettarlo, cambiarlo e



migliorarlo, ponendo così le basi cognitive e socio/emotive necessarie per una formazione consapevole. La scuola, nel rispetto della libertà e della identità di ciascuno, valorizza il patrimonio culturale che deriva dalla famiglia e dall'ambiente sociale nel quale il bambino è inserito. Interviene per creare le condizioni affinché ognuno si inserisca attivamente nel contesto relazionale, capisca l'importanza di rispettare gli altri e nello stesso tempo sia rispettato ed accettato dagli altri. La scuola si organizza per realizzare un clima sociale positivo nella vita quotidiana della comunità, individuando forme di accoglienza, favorendo l'inserimento, l'aiuto reciproco, l'iniziativa individuale e di gruppo, l'assunzione di responsabilità. Crea le condizioni per essere effettivamente ambiente educativo e di apprendimento, nel quale ogni alunno, in base ai ritmi e alle potenzialità individuali, maturi progressivamente capacità di azione diretta, di progettazione, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale. Per realizzare tali condizioni, la scuola si propone come una comunità educante che si avvale del contributo di tutte le figure professionali in essa presenti.

Uno degli strumenti fondamentali per perseguire le finalità che l'Istituto si propone è la collaborazione con le famiglie degli alunni, che rappresentano la prima agenzia educativa e l'interlocutore fondamentale della scuola per lo sviluppo formativo dei figli. Esse stesse sono oggetto dell'attenzione della scuola che cerca di fornire loro strumenti per affrontare le problematiche relative alla crescita degli alunni. La collaborazione dei genitori viene ricercata per tutte le iniziative, attività laboratoriali, rappresentazioni o eventi che riguardano la sana crescita dei bambini. Le opinioni delle famiglie sul funzionamento globale dell'Istituto sono acquisite ogni anno mediante i questionari di customer satisfaction all'interno del naturale processo di autovalutazione.

L'Istituto collabora con gli Enti Locali, con le Agenzie formative, con le Associazioni del territorio, che contribuiscono ad integrare ed arricchire l'offerta formativa; tale collaborazione favorisce inoltre l'aggregazione e la partecipazione attiva alla vita culturale locale.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) riguardano:

- i risultati scolastici, quindi, il miglioramento del livello degli apprendimenti a medio e a lungo termine, calibrando l'azione didattica alle effettive esigenze di ciascuno, monitorando e verificando il processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individualizzati per italiano, matematica ed inglese;
- i risultati nelle prove standardizzate nazionali, quindi, la diminuzione della differenza rispetto al punteggio medio delle scuole con contesto economico simile e la diminuzione della variabilità interna alle classi e tra le classi;
- le competenze chiave europee, quindi, la promozione dello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, la promozione di attività didattiche che favoriscano l'acquisizione delle



competenze chiave e di cittadinanza, la valutazione sistematica delle competenze chiave europee, quali competenze non direttamente legate alle discipline tradizionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: IL FUTURO AL CENTRO

La scuola rappresenta un ambiente di vita privilegiato per i nostri studenti, in esso trascorrono molto del loro tempo, un tempo essenziale non solo per le opportunità di apprendimento, ma anche per i processi di socializzazione, di relazione e di scambio che vi si intessono. La nostra Istituzione scolastica da sempre ricerca e attua una alleanza con le famiglie che consente di portare avanti un progetto condiviso fondato su un continuo dialogo costruttivo. L'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di Covid-19 ha determinato un ripensamento di tale alleanza e un riadeguamento degli interventi educativo didattici. La pandemia ha minato seriamente il benessere psicofisico, gli apprendimenti e lo sviluppo dei nostri alunni, ha cristallizzato le disuguaglianze e le precarietà socioeconomiche e le conseguenze di tali stravolgimenti sono tuttora percettibili ed evidenti. Risulta necessario quindi riaffermare con forza che l'educazione rappresenta la garanzia per i nostri bambini di costruire il loro futuro. In quest'ottica la scuola intende riaffermare la sua armoniosa opera di formazione con autorevolezza e spirito propulsivo. Il grano della speranza rappresenta il percorso progettuale che la DDS Gragnano 2 si propone di portare avanti. Assumendo come incipit l'emblema del grano come rinascita, si prefigge di donare agli alunni cura, attenzione, sorrisi, certezze, rassicurazioni e si sostanzia in una scuola che agisce per recuperare tempi di apprendimento, per colmare vuoti, per irrobustire la motivazione allo studio, per assicurare la pienezza della relazione, per educare alla bellezza e alla sostenibilità, per valorizzare le diversità. Da "Il grano della speranza", inteso come opera condotta sinergicamente dall'intera comunità educante, discendono due percorsi "Il futuro al centro" e "Cresco responsabile e consapevole". Essi si snodano tenendo costantemente ben saldo l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità all'apprendimento per tutti" che ci si prefigge di realizzare e che si configura come l'orientamento di tutte le nostre scelte strategiche progettuali e fattuali. La finalità precipua a cui si tende è di piantare, curare e irrorare semi dai quali possano germogliare alte, robuste e dorate spighe di grano. Nel percorso "Futuro al centro" rientrano le seguenti macroaree progettuali su cui si impernia l'operato della nostra scuola: Saperi e competenze e Continuità.

L'intento preminente consiste nel consolidare le competenze di base che rappresentano i capisaldi per l'uso consapevole di qualsiasi sapere e che consentono ai discenti, attraverso



molteplici e diversificate esperienze e situazioni di apprendimento, di divenire cittadini responsabili e attivi. Il percorso di formazione, cui l'istituzione scolastica mira, si compie e si completa attraverso la relazione e l'intreccio trasversale dei saperi irrinunciabili con le arti, la geografia, la musica, la storia, il pensiero matematico e computazionale. In linea con le Indicazioni Nazionali del 2012 e il documento di rilettura "Nuovi scenari" del 2018, si propone un rafforzamento delle competenze trasversali, delle lingue (madre e straniera), delle competenze digitali. Ci si avvale di un curriculum verticale per competenze chiave che orienta la progettazione di percorsi in ordine alle competenze di base nelle singole discipline di studio. L'obiettivo è quello di offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base per far sì che ogni bambino sia capace di affrontare le sfide della società futura con autonoma capacità di pensiero e di giudizio, stimolare e motivare il bambino a capire e ad operare costruttivamente, facendogli acquisire la capacità di guardare al futuro per progettarlo, cambiarlo e migliorarlo, ponendo così le basi cognitive e socio/emotive necessarie per una formazione consapevole.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere l'uso della valutazione formativa e la pratica dell'autovalutazione quali strumenti per favorire la consapevolezza nell'apprendimento, l'autoregolazione, la mobilitazione proficua delle risorse.



Pianificare, sperimentare e monitorare attività comuni sulle abilità di base nelle discipline di italiano e matematica

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare forme di didattica innovativa attraverso la realizzazione di compiti di realtà che consentano di perseguire e valutare competenze.

Avviare la progettazione esecutiva degli ambienti innovativi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria (Ambienti didattici innovativi e PNRR- Piano Scuola 4.0, Azione Next Generation Classrooms)

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare le attività di recupero e potenziamento per gli alunni più motivati

Pianificare azioni volte a garantire ad ognuno il successo formativo, con particolare riferimento agli studenti fragili (inclusione, recupero, potenziamento, valorizzazione talenti).

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare la continuità metodologica verticale, favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere il benessere attraverso il rispetto degli altri e l'effetto delle proprie azioni sugli altri.

Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo attraverso percorsi atti a favorire la conoscenza, il rispetto delle regole ed egli altri

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la creazione a scuola di un clima di benessere a più livelli, con i docenti, con i compagni di classe e le famiglie

Attività prevista nel percorso: POTENZIANDOMI IMPARO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dirigente scolastico, Docenti, Funzioni Strumentali
Risultati attesi	Migliorare il processo di apprendimento; Potenziare lo sviluppo



delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare; Rafforzare le capacità logiche; Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro; Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente in altri contesti; Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio (imparare ad imparare); Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, sia nell'area linguistica, che in quella logico-matematica; Far sì che l'alunno sia in grado di affrontare itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo.

Attività prevista nel percorso: LEGGO PERCHE'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico, docenti, Funzioni Strumentali

Risultati attesi

Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative; Arricchire il pensiero; Arricchire il lessico; Rendere i libri fonte di piacere e di svago; Migliorare la conoscenza della lingua italiana; Potenziare il lavoro di gruppo attraverso l'ascolto, la partecipazione, l'integrazione e la socializzazione.



● Percorso n° 2: CRESCO RESPONSABILE E CONSAPEVOLE

La scuola fa proprio l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" allo scopo di progettare e realizzare uno sviluppo realmente sostenibile e di qualità. Si propone, pertanto, di orientare l'apprendimento in direzione delle competenze di cittadinanza e dei principali Obiettivi del documento adottato dall'ONU nel 2025, considerandoli una vera e propria "bussola interiore" del proprio operato. Risulta indispensabile far sì che le metodologie, le forme della valutazione, la progettazione didattica, in breve: l'ambiente di apprendimento, abbiano un'impostazione nettamente inclusiva.

Nel percorso "Cresco responsabile e consapevole" rientrano le macroaree progettuali Ambiente e territorio, Inclusività, Identità personale e collettiva. La scuola, con la sua opera di continua formazione, si propone di intervenire per creare le condizioni affinché ognuno si inserisca attivamente nel contesto relazionale, capisca l'importanza di rispettare gli altri e nello stesso tempo sia rispettato ed accettato dagli altri. La scuola si organizza per realizzare un clima sociale positivo nella vita quotidiana della comunità, individuando forme di accoglienza, favorendo l'inserimento, l'aiuto reciproco, l'iniziativa individuale e di gruppo, l'assunzione di responsabilità. Crea le condizioni per essere effettivamente ambiente educativo e di apprendimento, nel quale ogni alunno, in base ai ritmi e alle potenzialità individuali, maturi progressivamente capacità di azione diretta, di progettazione, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale. Per realizzare tali condizioni, la scuola si propone come una comunità educante che si avvale del contributo di tutte le figure professionali in essa presenti. Compito precipuo della scuola è di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza dell'ambiente e del paesaggio, partendo dalla conoscenza del territorio, così da promuovere comportamenti responsabili ed idonei per un equilibrato ed armonico rapporto uomo-ambiente. Le azioni saranno volte a far acquisire consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio da sfruttare in modo irresponsabile, secondo uno schema proprietario assoluto, facendo comprendere, al contrario, che il fruitore è obbligato a conservarlo per lasciarlo alle future generazioni, affinché possano continuare a godere delle sue ricchezze.

Nel rappresentare una cornice ampia che va dalla formazione del concetto di sé, alla base del processo di crescita dell'individuo, fino all'identità sociale come cittadino che appartiene e opera nella società di cui è membro portatore di diritti e di doveri, l'impegno della scuola sarà



orientato a promuovere e sviluppare nei processi di insegnamento/apprendimento i valori sociali, civili, umani, propri della convivenza civile. Tale scelta si basa sulla necessità di far acquisire comportamenti responsabili, conoscenze e competenze utili per vivere e agire come cittadini che sanno di appartenere ad una comunità, del cui sviluppo sociale, culturale ed economico sono protagonisti partecipi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Pianificare azioni, anche nell'ambito della quota di autonomia del curricolo, volte a favorire un approccio critico e dialettico alla conoscenza e a sperimentare la contestualizzazione del sapere.

○ **Inclusione e differenziazione**

Pianificare azioni volte a garantire ad ognuno il successo formativo, con particolare riferimento agli studenti fragili (inclusione, recupero, potenziamento, valorizzazione talenti).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Promuovere il benessere attraverso il rispetto degli altri e l'effetto delle proprie azioni sugli altri.

Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo attraverso percorsi atti a favorire la conoscenza, il rispetto delle regole ed egli altri

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare la formazione e l'autoformazione dei docenti finalizzata al miglioramento degli esiti degli studenti (motivazione all'apprendimento, strategie attive ed inclusive, innovazione metodologica, valutazione formativa e autovalutazione, etc).

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire la creazione a scuola di un clima di benessere a più livelli, con i docenti, con i compagni di classe e le famiglie

Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta e in grado di ottimizzare i contributi



Attività prevista nel percorso: NOI E L'AGENDA 2030

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico, docenti, Funzioni Strumentali
Risultati attesi	Fornire una educazione alla cittadinanza globale; Educare allo sviluppo sostenibile; Contribuire alla maturazione di una coscienza civile; Sviluppare un sentimento di appartenenza a una umanità comune e di condivisione dei valori e delle responsabilità fondati sui diritti dell'uomo; Sviluppare capacità di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e della diversità; Sviluppano competenze analitiche e di spirito critico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo sia le pratiche didattiche della scuola ineriscono le metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate; le modalità di apprendimento per problem solving, ricerca e scoperta; lo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi orientati alla promozione di approcci metacognitivi; lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.

Inoltre, la dimensione europea ed internazionale rappresenta da alcuni anni per la DDS Gragnano 2 "O.Lizzadri" un campo d'azione naturale e uno degli obiettivi al centro della visione strategica e della mission della nostra scuola per la modernizzazione e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

L'istituzione scolastica, con l'accreditamento Erasmus 2023-2027, si propone di continuare l'opera già avviata di apertura all'Europa, di perpetuare il processo di internazionalizzazione delle pratiche di insegnamento e di apprendimento con la costruzione e la realizzazione di nuovi Progetti Erasmus che prevedono opportunità formative significative per alunni e docenti. Il successo formativo e le possibilità consentite dalla realizzazione dei progetti Erasmus + realizzati nella nostra scuola hanno determinato un miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione, una maggiore consapevolezza da parte degli alunni coinvolti delle proprie capacità, si è radicato in essi un più alto spirito di iniziativa, di apertura, di confronto verso l'altro. Pertanto, è chiara propensione della scuola garantire agli alunni nuovi percorsi europei attraverso i quali affrontare tematiche di interesse attuale e mondiale e contribuire alla formazione dei cittadini del domani (quadro strategico Unione Europea Istruzione e Formazione per il 2030). Ci si propone di cogliere appieno tutte le iniziative che possano configurarsi in futuro tese al miglioramento del livello di competenze e delle capacità chiave degli alunni, al rafforzamento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento, alla modernizzazione della scuola, alla sperimentazione di un costruttivo confronto con realtà europee diverse.

La scuola sostiene, pertanto, i processi di cittadinanza attiva e l'integrazione sociale, l'educazione alla sostenibilità, lo sviluppo delle competenze digitali ed il seguente utilizzo critico attraverso la ricerca e l'innovazione. Promuove, inoltre, un complesso di misure e azioni per rendere i curricula più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata grazie alla cooperazione transnazionale tra istituti scolastici in Europa.



La costituzione della commissione “internazionalizzazione” Team Europa nel 2017 ha significato l’avvio di un percorso costante di apertura ai temi europei ed è ormai strutturale nell’organizzazione del nostro istituto. La scuola ha sempre promosso progetti di internazionalizzazione, parte integrante del PTOF e degli altri documenti strategici dell’istituto, in cui gli studenti sono stati messi a confronto con lingue e culture diverse e in cui la diversità è diventata una ricchezza culturale necessaria per la formazione di cittadini europei. Infatti sono stati realizzati progetti eTwinning dal 2016 ai quali sono stati riconosciuti i certificati di qualità nazionali ed europei e che ci hanno consentito di diventare eTwinning School dal 2020.

Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee, corsi formativi all’estero, esperienze di studio/formazione in Italia o in paesi europei. Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Circolo, quali espressione degli Organi Collegiali dell'Istituto, hanno lavorato alla definizione di un piano Erasmus, individuando le priorità, gli obiettivi e i tempi necessari al raggiungimento degli stessi. Le discussioni sono state portate avanti nell'ultimo triennio, soprattutto a seguito della partecipazione negli anni 2017-2019 alle prime attività europee con il progetto KA2: 2017-1-DE03-KA219-035487_2. Dopo gli anni segnati dall'emergenza epidemiologica, la Commissione Europa interna, su incarico del Collegio dei Docenti, ha lavorato ad una progettazione europea su larga scala. Attualmente la scuola sta portando avanti i due progetti Erasmus Plus KA1-2021-1-IT02-KA12SCH-000015348 e KA2-2021-1-TR01-KA210-SCH-000031452 con grandissima partecipazione dell'intera comunità scolastica. Il Progetto Erasmus KA 210 “Legendary Travelling Tales around the Lands” è un partenariato di piccola scala di cui la scuola è coordinatore. Il progetto si pone quale obiettivo fondamentale la creazione di ambienti di apprendimento nei quali gli studenti possano appassionarsi al mondo delle favole e attraverso queste far cogliere nei racconti i valori umani e civili che il vertiginoso progresso della digitalizzazione nel mondo in via di globalizzazione sta offuscando, riducendo drasticamente la possibilità di socializzazione tra gli uomini. Gli ambienti digitali in cui siamo immersi fanno sì che questi valori culturali scompaiano o perdano la loro efficacia; influenzano negativamente il mondo emotivo dei bambini, provocano sentimenti futuri di frustrazione e violenza nei bambini. Anche le capacità di pensiero creativo e l’immaginazione dei bambini diminuiscono rapidamente man mano che si allontanano dalla propria cultura. L’obiettivo del progetto è di allontanare i bambini dalle piattaforme digitali negative e unirli nel mondo delle fiabe. Inoltre, sarà assicurata la partecipazione attiva dei bambini cittadini stranieri alle attività del progetto. Per questo motivo, il nostro progetto darà un contributo significativo ai campi dell’uguaglianza, della dignità umana, della democrazia, dello stato di diritto, dell’unità, dei diritti delle persone appartenenti alle minoranze e del rispetto dei diritti umani, che sono tra le aree di lotta più importanti dell’Unione Europea. Saranno sperimentati diversi metodi di apprendimento-insegnamento in collaborazione con partner internazionali attraverso le quali sarà consentito a



docenti e studenti di acquisire consapevolezza culturale, promuovendo la propria cultura e conoscendo le culture di diversi paesi.

Il progetto di durata biennale (15/09/2023-14/09/2025) si articolerà attraverso quattro mobilità docenti, durante le quali i coordinatori di ciascun paese partner si incontreranno per stabilire le modalità di realizzazione dei lavori e monitoreranno le fasi di svolgimento dell'attività progettuale.

La nostra scuola, oltre ai progetti Erasmus plus, continua la sua opera di confronto con altre realtà europee con diversi progetti eTwinning attraverso i quali ha conseguito il riconoscimento di Scuola eTwinning e vari Quality Labels nazionali ed europei.

Al fine di coltivare nei piccoli discenti la capacità di sperimentare l'uso di una lingua diversa e di far leva sulla plasticità mentale che li caratterizza, la scuola ha attivato l'insegnamento della lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia con il percorso curricolare "Let's speak English" nel quale sono coinvolti gli alunni di cinque anni dei vari plessi. Si tratta di un approccio di acquisizione di nuove funzioni linguistiche costruito in maniera naturale ed induttiva attraverso situazioni accattivanti vicine alla realtà del bambino; esso ricorrere ad una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta con implicazioni operative e di imitazione incentrate sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. I bambini sperimentano la lingua straniera attraverso l'interazione e il TPR (Total Physical Response) in cui l'apprendimento viene veicolato e facilitato attraverso la gestualità corporea e l'imitazione.

Impegno precipuo della scuola sarà la realizzazione di una effettiva inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012) suddivisi in alunni diversamente abili, alunni con disturbi evolutivi specifici ed alunni con svantaggio socio - economico, culturale e linguistico. Si intendono, inoltre, innovare le pratiche di valutazione Invalsi attraverso una attenta analisi dei risultati delle prove in funzione di una progettazione comune, attraverso una particolare attenzione alla comprensione dei processi cognitivi che le prove sottendono, attraverso la predisposizione e l'adozione di indicazioni comuni per la somministrazione e la predisposizione accurata di prove oggettive e standardizzate strutturate sulla tipologia prove Invalsi. Inoltre, ci si propone di costruire ambienti di apprendimento innovativi centrati su una visione pedagogica che pone al centro del processo le attività didattiche e gli alunni nel pieno rispetto dei principi di flessibilità, apertura, inclusione, utilizzo delle tecnologie. Beneficiando degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento con l'innovazione degli spazi, degli arredi, delle attrezzature e contestualmente con l'adozione di metodologie e di tecniche pedagogiche atte ad un efficace utilizzo di queste nuove risorse. Saranno avviate iniziative di formazione che consentiranno alle docenti una gestione ed un utilizzo adeguato



e incisivo dei nuovi ambienti di apprendimento allestiti. Inoltre, in coerenza con il PNRR, l'autorizzazione ricevuta per il Programma Operativo Nazionale FESR Azione 13.1.5 Ambienti Digitali Innovativi per la scuola dell'infanzia, consentirà l'adeguamento degli ambienti di apprendimento della scuola dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali e secondo le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6. Si creeranno spazi innovativi, flessibili, sicuri, inclusivi e sostenibili caratterizzati da arredi che consentiranno la riconfigurazione dell'ambiente.

Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Grazie ai fondi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si realizzeranno ambienti di apprendimento innovativi negli spazi, arredi e attrezzature. Con l'autorizzazione ricevuta per il Programma Operativo Nazionale FESR Azione 13.1.5 Ambienti Digitali Innovativi per la scuola dell'infanzia, si adegueranno gli ambienti di apprendimento della scuola dell'infanzia con la creazione di spazi e arredi innovativi, flessibili, sicuri, inclusivi e sostenibili.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Stante gli obiettivi fondamentali che la scuola si prefigge di innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, garantire la partecipazione e le pari opportunità al successo formativo, conseguire il benessere individuale e collettivo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile ci si propone di attivare processi didattici innovativi. Grazie anche ai fondi di finanziamento elargiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si attribuirà maggiore valore al setting nell'apprendimento, ci si auspica di rendere fluidi ed evoluti i contesti educativi, di ripensare gli spazi con soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e configurabili in base alle attività che si svolgono, si incentiveranno le pratiche di lavoro laboratoriali. Si attiveranno percorsi di formazione per il personale docente che consentiranno di utilizzare i nuovi ambienti e strumenti innovativi in maniera efficace.



ü

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola si farà promotrice di esperienze formative incentrate sullo sviluppo di pratiche di insegnamento innovative, di utilizzo appropriato degli strumenti e dei dispositivi tecnologici adottati, di acquisizione di nuove metodologie pedagogico didattiche. Sarà incentivata maggiormente l'attività di documentazione delle pratiche innovative messe in atto attraverso un sistema sistematico e puntale di repository.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola del domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

In linea con la vision esplicitata nel Ptof di Istituto di scuola moderna ed innovativa, aperta a tutti e ciascuno, attenta ai bisogni degli alunni e al loro benessere psico-fisico in un sistema integrato di saperi formali ed informali, si intende allestire un sistema adattivo di tipo tecnologico che mette il discente in primo piano, migliora le sue esperienze di apprendimento in base alle caratteristiche personali, alle preferenze e ai progressi conseguiti, favorisce un impegno crescente aumentando l'accesso alla conoscenza con adeguato accompagnamento e feedback, utilizza i media e le risorse di intelligenza artificiale, reti neurali e smart-technologies e favorisce una più forte interattività in classe. L'uso mediato delle tecnologie consente la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza, di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti avanzati, di rafforzare i rapporti con le famiglie e i partenariati a livello locale e globale. Grazie alle dotazioni digitali e alle conseguenti innovazioni della didattica che esse richiedono, gli spazi fisici e virtuali di apprendimento si trasformeranno,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

si mirerà al perseguimento dei traguardi di competenza coerenti con il quadro di riferimento DigComp 2.2, si procederà all'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, degli obiettivi e delle azioni di educazione civica digitale, della definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, delle misure di accompagnamento dei docenti e della formazione del personale. L'ambiente fisico di apprendimento sarà progettato per l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe.

Importo del finanziamento

€ 109.512,56

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Approfondimento progetto:

Beneficiando degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che la scuola ha ricevuto attraverso il Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi con Codice avviso/decreto M4C113.2-2022-961 si è dato inizio alla creazione di 14 ambienti di apprendimento innovativi mirando al perseguimento dei traguardi di competenza coerenti con il quadro di riferimento DigComp 2.2 che sono stati aggiornati nel nostro curriculum delle competenze digitali. Gli ambienti innovativi realizzati hanno permesso la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

valorizzazione di aule fisse tradizionali per una didattica innovativa in ambienti accoglienti ed inclusivi, la realizzazione di aule tematiche per il potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze chiave, la trasformazione di aule esistenti con dotazioni digitali e scientifiche per il potenziamento delle competenze scientifico-tecnologiche e del pensiero computazionale, l'implementazione di luoghi di incontri e condivisione, la valorizzazione di spazi esterni per il potenziamento delle competenze trasversali. Tali ambienti innovativi consentono un apprendimento collaborativo con una pluralità di percorsi e approcci, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione, le pari opportunità, il superamento dei divari di genere, la personalizzazione della didattica e la cura dello spazio vissuto.

Allegato al progetto:

Next Generation Class - La scuola del domani.pdf

● Progetto: Stem...landia. Un mondo tutto da scoprire!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Attraverso questo progetto si intende ampliare la dotazione tecnologica della scuola e promuovere con essa una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione, fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. L'esperienza di questi due anni di emergenza sanitaria ha reso manifesta la necessità di percorsi di apprendimento nei quali le competenze digitali risultino sviluppate in modo integrato con i curricoli disciplinari. In questo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tempo, compete alla scuola contribuire a rendere le nuove generazioni capaci di vivere in un mondo futuro assai diverso da quello praticato finora dagli adulti, ricco di sfide come pure di speranza. Le risorse acquistate, pertanto, verranno utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Saranno acquistati set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, alcuni set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention, kit programmabili. Inoltre, si intende acquistare un tavolo per il making per un'area comune nella quale intendiamo realizzare progetti condivisi e cross curricolari tra le classi. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare gli alunni della scuola primaria ad una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Parallelamente all'acquisto della strumentazione, il progetto mira ad innovare le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più operative e collaborative, incentrate sull'approccio "hands-on".

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

25/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	28

Approfondimento progetto:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La realizzazione di spazi laboratoriali e l'ampliamento della dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) rappresenta una delle priorità imprescindibili del nostro tempo in campo educativo didattico. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola si configura, altresì, come una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Allegato al progetto:

Progetto Stem...landia.pdf



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Un Animatore Digitale per noi.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale. Risulta indispensabile promuovere tale opera per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.



Allegato al progetto:

Un animatore digitale per noi.pdf

Approfondimento

La scuola, con l'intento rendere attuative le azioni previste dal PNRR, si propone di realizzare ambienti di apprendimento innovativi caratterizzati da dotazioni tecnologiche stabilite all'uopo, di adoperarsi per implementare soluzioni organizzative, didattiche, curricolari e metodologiche da intraprendere a seguito della trasformazione degli ambienti. Attraverso i nuovi contesti, le nuove risorse, le nuove conoscenze metodologiche si intende recuperare la socialità, largamente minata dall'emergenza pandemica, mediante una serie di interventi volti a potenziare le competenze degli alunni in una scuola più accogliente ed inclusiva che si possa prendere cura degli apprendimenti, ma anche delle fragilità degli studenti. Si mira così ad un rafforzamento delle competenze relazionali, dello star bene insieme e al contempo delle competenze di base e al consolidamento delle discipline. Il percorso extracurricolare "Potenziandomi imparo" è costruito proprio per perseguire tali scopi grazie con tempi distesi, proposte calibrate sulle reali capacità degli alunni, metodologie costruttiviste che pungolano lo spirito critico e riflessivo degli alunni. Attraverso i percorsi curricolari, progettati e sviluppati già a partire dalla scuola dell'infanzia, la scuola si prefigge di far maturare negli alunni una cultura ecologica e ambientale, una maggiore consapevolezza delle problematiche legate all'ambiente, allo spreco e al consumo delle risorse, allo sconvolgimento climatico per una assunzione di comportamenti ed atteggiamenti attivi, responsabili e civili. Inoltre, si propone di far conoscere agli alunni il documento dell'Agenda 2030 e dei diciassette obiettivi per lo sviluppo sostenibile, in maniera ludica e gioiosa nella scuola dell'infanzia e poi in maniera sempre più consapevole ed approfondita nella scuola primaria.

La scuola si impegna a rigenerare i saperi, i comportamenti, investendo sui saperi cognitivi, sulla conoscenza approfondita delle tematiche ambientali che affliggono l'attuale momento storico, sull'amore e il rispetto per il pianeta e per il futuro. Si tratta di elaborare nuovi alfabeti da proporre agli studenti per agevolare l'assunzione di nuovi comportamenti e stili di vita, di dare un rinvigore



impulso all'insegnamento dell'educazione civica relativo ai nuclei di cittadinanza, di sostenibilità ed educazione digitale.

Al fine di contribuire alla costruzione di una responsabile cittadinanza alimentare, attraverso il progetto alimentazione, la cura e l'attenzione riservata al servizio mensa, educiamo al valore del cibo, alla riduzione dello spreco e all'assunzione di corretti stili di vita con un'alimentazione sana e sostenibile. La scuola si propone di promuovere la cultura del benessere, del mangiare sano e dell'importanza delle pratiche sportive. Si ritiene che l'educazione motoria, il gioco attivo, le mense scolastiche, le attività laboratoriali e la ricreazione siano momenti formativi di alto valore per una crescita e uno sviluppo sano nei bambini.

L'obiettivo di fornire e garantire ai nostri studenti un'istruzione di qualità oggi non può prescindere dalla formazione alla sostenibilità, dalla complessità dei saperi e dall'interdisciplinarietà. L'offerta formativa della nostra scuola si impernia, pertanto, sull'esercizio continuo verso un efficace approccio sistemico dei saperi e verso la sostenibilità, ciò concorre al miglioramento delle condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società. Il nostro curriculum di educazione civica è costantemente richiamato nella quotidiana prassi didattica in maniera trasversale e rappresenta un riferimento solido per la costruzione di personalità responsabili e consapevoli.

Educiamo e sensibilizziamo i nostri alunni a valorizzare e considerare l'acqua come un bene comune, prezioso e inalienabile, facendo loro comprendere che tale risorsa non è illimitata e non è disponibile in maniera uniforme sul pianeta e per questo risulta necessario acquisire comportamenti improntati al risparmio e ad un uso attento ed oculato dell'acqua. Studiamo il fenomeno dell'inquinamento delle falde e del mare per far sì che i nostri discenti diventino sempre più consapevoli della necessità di contribuire, anche attraverso piccoli gesti, alla protezione degli ecosistemi legati all'acqua. Si approfondiscono e studiano le tecnologie per l'energia rinnovabile affinché si comprenda lo stretto legame tra l'energia e il benessere umano e si promuovano comportamenti finalizzati a ridurre il consumo, soprattutto dei prodotti monouso in plastica, si educa al riciclo e al riutilizzo di materiali anche in maniera creativa per la realizzazione di prodotti, addobbi, artefatti.

Attraverso i fondi Pon Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo ci si prefigge di realizzare spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica con l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi dell'istituzione scolastica. Continueremo la nostra opera già avviata di piantumazione di alberi negli spazi verdi della scuola avvenuta in passato per la ricorrenza della festa degli alberi e grazie ad associazioni ambientaliste presenti sul territorio.

Le azioni progettuali che la scuola sta attuando in riferimento al PNSD e al REACT EU sono una



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

grande risorsa e un forte investimento per garantire la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione dell'istituzione scolastica. La costruzione e l'allestimento di spazi laboratoriali e il possesso di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM consentirà un miglioramento dell'efficacia didattica e agli alunni di acquisire competenze tecniche, creative, digitali, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Grazie, anche, al coinvolgimento della Commissione per l'Innovazione Didattica si sta portando avanti un lavoro di riprogettazione degli spazi scolastici. Contestualmente i docenti saranno supportati da esperti interni ed esterni all'istituto per formarsi su nuove pratiche didattiche che stimolino gli alunni alla costruzione di un sapere in divenire, non basato sulla trasmissione delle conoscenze, ma sull'acquisizione di competenze utili alla formazione di giovani consapevoli.

La promozione di una formazione innovativa dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale viene realizzata in complementarietà con il programma "Erasmus+ 2021- 2027", incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning. Tali progettualità hanno un riverbero significativo sia sui docenti che sui discenti, promuovono il pensiero critico e creativo, consentono di utilizzare contenuti e ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e collaborativi, incrementano l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere, il benessere emotivo e le abilità pratiche e fisiche nell'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale, nonché l'uso vivo della lingua in contesti reali.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'istituzione scolastica, in riferimento e in risposta agli esiti dell'Autovalutazione di Istituto, alle priorità che sono indicate nel Rapporto di Autovalutazione, alle riflessioni scaturite dai dati di misurazione restituiti dall'INVALSI, alle esigenze e ai bisogni formativi del territorio e dell'utenza, agli aspetti problematici causati dall'emergenza sanitaria Covid 19, si propone di predisporre approcci innovativi, inclusivi, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e con le Linee guida per l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La pandemia COVID-19 non è stata solo un'emergenza sanitaria, ha rappresentato e ancora rappresenta una crisi profonda di vari aspetti dell'esistenza che ha amplificato le debolezze e le sfide del nostro tempo, la precarietà e la fragilità dell'interdipendenza uomo/natura, ha fatto emergere l'incalzante necessità di vivere in modo sostenibile, di mutare stili di vita, di trasformare modi di pensare e di agire. Risulta indispensabile affrontare temi quali il cambiamento climatico indotto dall'uomo, le risorse naturali limitate e mal gestite, la salvaguardia dell'ambiente. Pertanto, la scuola è chiamata a formare cittadini capaci, attivi e responsabili che pensano, riflettono ed agiscono per la salute del nostro pianeta. Il programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione riconosce proprio nei giovani i veri agenti consapevoli del cambiamento.

Nello scenario attuale complesso e problematico, caratterizzato da varie forme di individualismo e di isolamento, la scuola si propone di sviluppare negli alunni la capacità di resilienza per fronteggiare situazioni nuove ed emergenti ed adattarsi a contingenze e contesti inusitati; bisogna, difatti, ripensare le forme della centralità del soggetto che apprende, della valorizzazione della diversità, dell'apprendimento come costruzione personale progressiva, della ripresa di valori importanti quali la solidarietà, il rispetto dei diritti, il rispetto della legalità e il recupero della bellezza e della pienezza della relazione interpersonale obnubilata dalle limitazioni e restrizioni a cui ci si è attenuti per contenere la diffusione del virus Covid19.

L'Istituzione scolastica opera attraverso un Curricolo verticale per competenze che concorre allo sviluppo negli allievi delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza.

La progettualità strategica della scuola in risposta sia alla nuova situazione determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria, sia alla necessità di migliorare gli esiti delle prove nazionali INVALSI, sia alla diffusa disaffezione verso le pratiche di scrittura e lettura tra i ragazzi, si incentrerà su attività per il



recupero ed il potenziamento dell'apprendimento dell'italiano, della matematica e della lingua straniera attraverso interventi educativi didattici già posti in essere nei precedenti anni scolastici, ma portati a perfezionamento. Particolare attenzione sarà dedicata alla lettura attraverso percorsi calibrati all'età dei discenti a partire dalla scuola dell'infanzia con la pratica giornaliera di lettura delle immagini, al fine di recuperare il suo immenso valore per il rafforzamento delle strumentalità di base, per diffondere tra gli alunni il piacere della lettura e come strumento per la comprensione del mondo.

La progettazione educativo-didattica sarà corredata da problem solving ovvero compiti autentici di realtà che attiveranno processi euristici in contesti reali e stimoleranno l'alunno a mobilitare saperi, abilità e capacità per fronteggiare e risolvere situazioni-problema.

Ci si prefigge di pianificare e realizzare attività sportive, artistiche, musicali, linguistiche di potenziamento della lingua straniera, di sviluppo delle competenze digitali, di potenziamento delle discipline STEM e di sviluppo del pensiero computazionale, attività specifiche di potenziamento finalizzate a valorizzare le eccellenze anche attraverso la partecipazione a concorsi locali e nazionali.

L'Istituzione scolastica ha ricevuto l'approvazione dell'avviso n. 10812/2021 "Spazi e strumenti STEM" che si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). Ciò consentirà agli studenti, attraverso l'utilizzo di tecnologie, di risorse e spazi dedicati, di strumenti didattici e digitali innovativi, di osservare, creare, costruire, collaborare e imparare. La dotazione di strumenti digitali sosterrà l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) sia per educare gli alunni fin da piccoli alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

L'autorizzazione ricevuta per il Programma Operativo Nazionale FESR Azione 13.1.5 Ambienti Digitali Innovativi per la scuola dell'infanzia, consentirà l'adeguamento degli ambienti di apprendimento della scuola dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali e secondo le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6. Si creeranno spazi innovativi, flessibili, sicuri, inclusivi e sostenibili caratterizzati da arredi che consentiranno la riconfigurazione dell'ambiente.

L'impegno di cui la scuola intende farsi promotrice riguarda il miglioramento dell'efficacia didattica e la conseguente acquisizione da parte degli alunni delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico, senza mai dimenticare il suo compito precipuo di



prendersi cura della persona nella sua globalità e di farsi carico dei bisogni di ciascuno.

Un ulteriore intento riguarda la realizzazione di percorsi finalizzati a potenziare le attività motorie e a sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione.

Si confermano le attività già messe in campo finalizzate allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio, delle attività culturali e di uno stile di vita sano al fine di educare gli alunni al bello, all'arte, alla musica e ad affinare il gusto estetico.

Il progetto Inclusione "Passo dopo passo", già sviluppato nelle precedenti annualità, continuerà a sostenere il bisogno educativo speciale, la difficoltà di apprendimento e le eventuali forme di fragilità temporanee. Ci si propone di operare per realizzare la reale inclusione degli allievi attraverso metodologie di insegnamento e apprendimento che possano favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni con DSA/BES, al fine di prevenire e arginare l'eventuale disagio scolastico, le difficoltà di apprendimento, la disaffezione allo studio e la dispersione scolastica e affinché saperi e competenze non abbiano confini di alcun tipo.

Inoltre, ci si prefigge di implementare un Progetto di Alternativa all'IRC per coloro che scelgono di non partecipare alle ore di insegnamento di religione cattolica.

L'Istituzione scolastica si propone di continuare l'opera di promozione del confronto interculturale e di diffusione della cultura europea attraverso le progettazioni europee Erasmus ed eTwinning. La nostra scuola si fregia di essere scuola aperta alle innovazioni e alla cultura europea, già promotrice e fautrice di progetti Erasmus plus, continua la sua opera di confronto con altre realtà europee con diversi progetti eTwinning attraverso i quali ha conseguito il riconoscimento di Scuola eTwinning e vari Quality Labels nazionali ed europei.

Si intendono proseguire, inoltre, le attività teatrali già avviate nei precedenti anni scolastici con la compagnia Il Teatro nel Baule per le classi a tempo pieno e le attività di Staffetta Creativa, l'iniziativa progettuale, ideata e realizzata da BIMED che mira a sviluppare e diffondere le attività di scrittura e lettura nelle scuole e a promuovere e sviluppare il pensiero creativo.

Sono stati portati a termine i seguenti progetti del Programma ERASMUS+: Azione KA122-SCH-C4BDD267 "Creiamo ambienti di apprendimento inclusivi, innovativi, europei". Il percorso ha previsto tre tipi di attività: mobilità studenti (in Polonia e in Spagna), formazione docenti presso un ente di formazione accreditato e due job shadowing per docenti in Polonia e in Spagna; Azione



KA210-SCH-000031452 "Recycle the nature! Save the future!" che nasce dalla cooperazione tra quattro paesi europei, Italia, Turchia, Grecia e Spagna con l'obiettivo comune di sensibilizzare gli alunni ai temi della sostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente.

L'accreditamento Erasmus+ 2021-27, riconosciuto alla nostra scuola, costituisce una nuova prestigiosa conferma della vocazione internazionale e della dimensione Europea dell'Istituto. Esso ci consente di accedere alle opportunità di finanziamento previste nell'ambito dell'Azione Chiave 1 del Programma Erasmus+ per la mobilità internazionale del personale scolastico. Le esperienze di mobilità europee diventano così un elemento importante ed innovativo dell'offerta formativa del nostro istituto. L'Azione KA121, e l'intera procedura di accreditamento, consentirà all'Istituzione Scolastica l'opportunità di lavorare, attraverso mobilità all'estero e formazione specifica per il personale docente e non docente) su tre binari diverse (Obj. 1: Innescare processi riflessivi, di innovazione e miglioramento; Obj. 2: Una scuola aperta a tutti e a ciascuno; Obj. 3: Un' Agenda per tutti i giorni) che concorrono tutti a realizzare un progetto educativo-didattico dal respiro europeo.

L'adesione al Programma Scuola Viva POR Campania FSE 2021-2027 consentirà di rafforzare le azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo intervenendo sulle condizioni di partenza di povertà educativa. Attraverso l'apertura pomeridiana della scuola si realizzeranno interventi miranti al potenziamento dell'offerta formativa. L'obiettivo prioritario sarà innalzare il livello della qualità della scuola e rafforzare la relazione tra scuola e territorio, attraverso accordi di partenariato con enti istituzionali, associazioni di promozione culturale e sociale, affinché la scuola possa diventare realmente luogo di incontro, catalizzatore di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi.

E' stato elaborato il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di potenziare e sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente. Attraverso un'impostazione assolutamente interdisciplinare, esso coinvolge i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. E' definito curricolo di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi, che rientrano a pieno nel curriculum degli alunni e delle alunne. L'insegnamento è affidato in contitolarità a tutti i docenti. Si svolgeranno non meno di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



Inclusione e Differenziazione

La nostra scuola si impegna a realizzare un' effettiva inclusione scolastica degli alunni con BES. Gli insegnanti elaborano il PEI e il PDP rapportati alle capacità e ai bisogni formativi degli alunni, nonché il Progetto di Inclusione, per migliorare le capacità e compensare le difficoltà. Essi realizzano l'inclusione scolastica creando un ambiente di apprendimento nel rispetto della continuità orizzontale e verticale per evitare qualsiasi tipo di disagio e favorire il successo formativo di ognuno. La nostra scuola accoglie la diversità attivando strategie didattiche efficaci ed inclusive e sviluppando un clima positivo ed accogliente nella classe/sezione, costruendo percorsi di studio partecipati, a partire dalle conoscenze e dalle abilità già possedute dagli alunni, contestualizzando l'apprendimento, attuando interventi didattici sia individualizzati che personalizzati, favorendo la cooperazione, potenziando le attività di laboratorio e sviluppando competenze metacognitive per imparare ad imparare. I PEI e i PDP vengono monitorati attraverso schede di verifica intermedie e finali. I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla nostra scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Pertanto, ispirandosi alla normativa vigente, si decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Tutto ciò si realizza attraverso l'elaborazione - a seconda dei casi - del PDP o del PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti. Le prassi condivise sono di carattere amministrativo-burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale); comunicativo-relazionale (prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati: incontri con le famiglie, con l'equipe neuropsicologica...); educativo-didattico (predisposizione del PEI, PDP e corsi di recupero e/o potenziamento). Il Progetto di Inclusione "Passo dopo Passo" ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo scolastico di ciascuno, sia di quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). La nostra scuola si propone di rendere operante l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione nel sistema scolastico vigente, nella convinzione che tale diritto non possa essere ostacolato dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico.



Insegnamenti e quadri orario

GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRAGNANO II- VIA LAMMA NAAA142074

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRAGNANO II VIA CAPRILE NAAA142119

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRAGNANO II - V. VENETO NAAA14213B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



**Tempo scuola della scuola: GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI
NAEE142002 (ISTITUTO PRINCIPALE)**

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRAGNANO 2 - VIA LAMMA NAEE142013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRAGNANO 2 - VIA V. VENETO NAEE142079

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRAGNANO 2 - AURANO NAEE14208A

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di potenziare e sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, mira ad una impostazione assolutamente interdisciplinare coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perchè vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è inoltre, curricolare perchè, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi, che rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente. L'insegnamento è affidato in contitolarità a tutti i docenti. Si svolgeranno non meno di 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Allegati:

Insegnamento dell'educazione civica- Integrazione al Ptof.pdf

Approfondimento

Nel progettare la propria azione educativa la DDS Gragnano 2 individua quale riferimento prioritario il profilo dell'alunno, come declinato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, che si arricchisce degli spunti propulsivi offerti dall'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto con la Legge n. 92/2019 come disciplina obbligatoria in tutti i gradi scolastici e che nella corrente annualità, nel rispetto delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (DM n. 35 del 22/06/2020) pone la trasversalità di tale insegnamento quale comune denominatore di aspetti contenutistici e metodologici. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione



integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Allegati:

Insegnamento dell'educazione civica- Integrazione al Ptof.pdf



Curricolo di Istituto

GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

L'Istituzione scolastica opera attraverso un Curricolo verticale per competenze che concorre allo sviluppo negli allievi delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza. Il nostro curricolo verticale si prefigge un concetto unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Elementi fondanti del Curricolo sono: l'inclusione, la continuità, la gradualità degli apprendimenti, lo sviluppo sostenibile, la coerenza interna. Il Curricolo è stato elaborato per dare un senso e un'identità al nostro istituto, perché il perseguimento delle finalità delle Indicazioni 2012 richiede una organizzazione unitaria del curricolo, facilmente perseguibile nella nostra istituzione scolastica e per un'autentica continuità educativa attraverso la progettazione di percorsi didattici, anche a tema comune, caratterizzati da gradualità, progressività e unitarietà.

Il Curricolo di Istituto va inteso come sintesi delle Indicazioni, degli orientamenti culturali e metodologici dei docenti, delle esperienze educative progettate. Come tale, va sviluppato dalla scuola per assicurare il successo formativo di ogni alunno e un armonico sviluppo della sua personalità. Esso dovrà essere un efficace e chiaro strumento al servizio degli alunni, delle famiglie e del territorio e si snoderà secondo alcuni principi ineludibili: flessibilità (rispetto degli stili di apprendimento e delle differenze individuali), integrazione (attivare e integrare strategie, convinzioni, atteggiamenti per essere e saper essere), operatività (prevedere esperienze concrete, esplicite, trasparenti su cui riflettere e imparare ad imparare), trasferibilità e ciclicità (apprendimento metacognitivo, a spirale in ambienti di apprendimento e per l'apprendimento in cui la continuità verticale sia alla base della vision e della mission della scuola). Al fine di



elaborare un efficace curricolo al servizio degli alunni, delle famiglie e del territorio, si indicano quattro grandi sotto obiettivi strategici rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola: 1. Curricolo europeo per la valorizzazione delle lingue europee e loro certificazione attraverso progetti PON. 2. Didattica delle competenze attraverso una valutazione finale centrata sui compiti autentici e uno sviluppo del curricolo di tipo verticale e orizzontale. 3. Scuola della cittadinanza attiva centrata sui temi della legalità, della cittadinanza europea, dell'associazionismo, della responsabilizzazione sociale. 4. Identità ed espressività culturale (musica, arte, cinema, teatro).

Allegato:

Curricolo di Istituto con Valutazione _compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Attraverso un percorso di ricerca e formazione il corpo docente ha elaborato il Curricolo Verticale di Istituto, puntando l'attenzione " sui compiti formativi della scuola di base" e i contenuti delle Indicazioni Nazionali, mettendoli in relazione con le "pratiche didattiche reali" rivisitando le modalità di valutazione e gli approcci metodologici. La condivisione delle scelte metodologiche e didattiche, in relazione al Curricolo verticale dell'Istituto, si realizza attraverso: - gli incontri di programmazione didattica per classi parallele della Scuola primaria di plessi diversi; -dipartimenti disciplinari che aggregano docenti della stessa area disciplinare; -riunioni di Staff.

Allegato:

Curricolo di Istituto con Valutazione _compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COLLABORARE E PARTECIPARE: -saper interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri e dei diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro. **AZIONI DEL DOCENTE:** facilita lo sviluppo della competenza attivando le seguenti strategie: - la suddivisione dei compiti rispettando i bisogni, gli interessi, le capacità e le difficoltà degli alunni - la facilitazione dell'apprendimento con i pari; - la valutazione formativa; -l'incremento della relazione di aiuto tra pari **AZIONI DELL'ALUNNO:** acquisisce i seguenti atteggiamenti: -Rispetto dei punti di vista degli altri -Riconoscimento del proprio ruolo nel gruppo di lavoro -Collaborazione con gli altri per uno scopo comune -Motivazione delle regole -Fondamento delle attività scolastiche sulle regole -La diversità recepita come risorsa Si intende promuovere la capacità dell'alunno di apprendere ad apprendere, di utilizzare le conoscenze apprese in contesti nuovi, di mettere in relazione saperi che



appartengono ad ambiti disciplinari differenti per il raggiungimento di obiettivi comuni. Lo scopo è di sviluppare negli alunni, oltre a conoscenze prettamente disciplinari, competenze emotive, operative e sociali che si mettono in atto quando si affronta in compito o si risolve un problema.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel Curricolo Verticale di Istituto sono declinate le competenze chiave di cittadinanza che vengono perseguite tramite una ben definita progettazione curriculare ed extracurriculare. Nello specifico vengono richiamate le seguenti competenze trasversali a tutte le discipline: IMPARARE AD IMPARARE, collegata : • alla consapevolezza relativa al proprio processo di apprendimento e all'abilità di trovare la propria personale strategia cognitiva, di organizzare il proprio lavoro sia a livello individuale che in gruppo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni; . alla identificazione dei metodi e opportunità e capacità di superare gli ostacoli; . all' assimilazione di nuove conoscenze e abilità da applicare anche in contesti diversi; . alla motivazione e fiducia nelle proprie capacità COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: • Riguardano tutte quelle competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica. SENSO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA': • E' l'abilità di tradurre le idee in azione . Ad essa sono collegati la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Essa include anche la consapevolezza dei valori etici e la promozione del buon governo. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: Coincide con la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Utilizzo della quota di autonomia



Elaborazione ed attuazione di progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: GRAGNANO II- VIA LAMMA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'Istituzione scolastica opera attraverso un Curricolo verticale per competenze che concorre allo sviluppo negli allievi delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Nuovi ambienti per una didattica innovativa**

Nel curriculum della scuola dell'infanzia il campo di esperienza "La conoscenza del mondo" si innesta sull'interesse e sulla curiosità del bambino verso il mondo che lo circonda, al fine di esplorarlo e scoprirlo. Nelle esperienze che si allestiscono quotidianamente l'esplorazione viene vissuta in modo olistico, coinvolgendo diversi canali sensoriali, permettendo la scoperta graduale, mediante la costruzione e la ricostruzione, utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la creatività, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni durante le attività proposte. Con i nuovi ambienti stimolanti e incoraggianti si consentirà ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono e di comprendere come e perché le cose funzionano. Con la dotazione tecnologica della scuola e i nuovi spazi attrezzati che sono in fase di allestimento ci si propone di promuovere una metodologia educativa "project based" che mira a coinvolgere tutti i campi di esperienza, incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione. Tali strumenti risultano fondamentali per l'efficacia della didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Si privilegerà l'apprendimento esperienziale, proprio della scuola dell'infanzia, attraverso attività pratiche e laboratoriali per favorire l'apprendimento delle discipline STEM e per porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti. Inoltre, il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, svilupperà il pensiero critico, creativo e divergente. I nuovi ambienti consentiranno un approccio più incisivo riguardo a ciò che il bambino è già abituato a fare, considerato che viene costantemente pungolato ad osservare i fenomeni, a proporre



ipotesi e a verificare la loro attendibilità e incoraggiato a diventare autonomo nell'apprendimento al fine di sviluppare competenze trasversali, come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Si organizzeranno attività di manipolazione mirate per offrire la possibilità al bambino di esplorare gli oggetti, di verificare come funzionano, di sperimentare come essi reagiscono alle azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali
- Sviluppare il pensiero critico e creativo



Promuovere l'apprendimento tra pari

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Promuovere attività didattiche operative e collaborative, incentrate sull'approccio "hands-on".

○ Azione n° 2: Coding, robotica...che passione!

Nel curriculum di scuola dell'infanzia in uso nell'istituzione scolastica sono contemplate le abilità di apprendere le basi della programmazione, di comprendere semplici codici di comando, di progettare e sviluppare semplici sequenze di istruzioni al fine di risolvere un problema dato o eseguire un compito e come mezzo di espressione personale. Anche l'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online sono assicurate come pratica quotidiana di apprendimento. Con i nuovi strumenti, i nuovi arredi e i nuovi ambienti in fase di allestimento, arricchiti da set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention, kit programmabili, tavolo per il making, gli alunni avranno l'opportunità di padroneggiare gli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Inoltre, l'utilizzo anche di alcuni semplici strumenti (lenti, misurini, bilance, magneti, ruote...) consentirà ai bambini di compiere osservazioni e piccole sperimentazioni, di misurare e di rappresentare i dati con semplici grafici visuali. Attraverso la metodologia della laboratorialità e del learning by doing, gli alunni, coinvolti in attività pratiche, si porranno al centro del processo di apprendimento che mira alla risoluzione di problemi concreti. Anche il coding, già praticato nella scuola dell'infanzia sarà potenziato, insieme alla robotica al fine di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, socio-relazionali, emotivi degli alunni e lo sviluppo del pensiero computazionale. Si creeranno sempre più occasioni di apprendimento per scoprire come le macchine funzionano, il bambino sarà sollecitato a toccare, a smontare e rimontare, a costruire semplici



meccanismi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Avvicinarsi al pensiero computazionale

Acquisire concetti topologici, capacità di problem solving e allenare il pensiero creativo e logico

Promuovere la creatività e la curiosità



Sviluppare l'autonomia degli alunni

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

○ Azione n° 3: Pensare oltre il fare

Il nostro Istituto è pienamente consapevole dell'importanza del potenziamento delle STEM che costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale per educare alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva. Considerato che l'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, è stato elaborato un Curricolo Verticale, punto di riferimento per lo sviluppo della seguente azione:

promozione delle competenze digitali che risultano fondamentali per la costruzione di una cittadinanza piena, attiva e informata e per lo sviluppo sostenibile, educando all'uso della robotica e alla costruzione di percorsi narrativi di storytelling. Si intende guidare sempre più gli alunni e le alunne a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- matematica e aspetti pratici della vita quotidiana. Inoltre attraverso i nuovi ambienti si sperimenteranno le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco.

Al fine di potenziare le competenze STEM ci si propone di utilizzare in maniera più diffusa metodologie innovative come Tinkering, che favorisce la costruzione del sapere frutto di una mediazione tra chi impara e l'oggetto della conoscenza per arrivare all' "artefatto cognitivo", attiva il pensiero divergente, libera le energie creative e favorisce nuove idee; Gamification che favorisce un apprendimento divertente, partecipato che stimola sfida, competizione e premialità, per aumentare il coinvolgimento e la motivazione degli studenti; Inquiry che stimola gli studenti a formulare domande e a individuare azioni per risolvere problemi e a capire fenomeni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca- azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Acquisire l'uso consapevole del linguaggio scientifico.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Valorizzare le eccellenze e le competenze

Promuovere nuove opportunità di apprendimento accessibile per studenti con disagio, a



rischio e con diverse abilità.

○ Azione n° 4: Penso, rifletto ed agisco

Le nuove tecnologie sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

Consapevoli di ciò, il nostro Istituto offre percorsi di cittadinanza digitale per rendere gli allievi cittadini attivi, protagonisti e non fruitori passivi, per educare all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete e per contrastare l'utilizzo di linguaggi violenti, le discriminazioni e la diffusione del cyberbullismo. Le metodologie utilizzate sono: laboratorialità e learning by doing, che coinvolgono gli alunni e le alunne in attività pratiche e in progetti che consentano di porli al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti; problem solving e metodo induttivo, che rendono gli alunni e le alunne in grado di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita e l'implementazione delle abilità coinvolte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Riconoscere e difendersi da contenuti dannosi e pericolosi in Rete

Creare contenuti digitali come mezzo di espressione personale.

Promuovere nuove opportunità di apprendimento accessibile per studenti con disagio, a rischio e con diverse abilità

Valorizzare le eccellenze e le competenze

Dettaglio plesso: GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Nuovi ambienti per una didattica innovativa**

Nel curriculum della scuola dell'infanzia il campo di esperienza "La conoscenza del mondo" si



innesta sull'interesse e sulla la curiosità del bambino verso il mondo che lo circonda, al fine di esplorarlo e scoprirlo. Nelle esperienze che si allestiscono quotidianamente l'esplorazione viene vissuta in modo olistico, coinvolgendo diversi canali sensoriali, permettendo la scoperta graduale, mediante la costruzione e la ricostruzione, utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la creatività, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni durante le attività proposte. Con i nuovi ambienti stimolanti e incoraggianti si consentirà ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono e di comprendere come e perché le cose funzionano. Con la dotazione tecnologica della scuola e i nuovi spazi attrezzati che sono in fase di allestimento ci si propone di promuovere una metodologia educativa "project based" che mira a coinvolgere tutti i campi di esperienza, incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione. Tali strumenti risultano fondamentali per l'efficacia della didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Si privilegerà l'apprendimento esperienziale, proprio della scuola dell'infanzia, attraverso attività pratiche e laboratoriali per favorire l'apprendimento delle discipline STEM e per porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti. Inoltre, il metodo induttivo, basato sull'osservazione dei fatti e sulla formulazione di ipotesi e teorie, svilupperà il pensiero critico, creativo e divergente. I nuovi ambienti consentiranno un approccio più incisivo riguardo a ciò che il bambino è già abituato a fare, considerato che viene costantemente pungolato ad osservare i fenomeni, a proporre ipotesi e a verificare la loro attendibilità e incoraggiato a diventare autonomo nell'apprendimento al fine di sviluppare competenze trasversali, come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Si organizzeranno attività di manipolazione mirate per offrire la possibilità al bambino di esplorare gli oggetti, di verificare come funzionano, di sperimentare come essi reagiscono alle azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali

Sviluppare il pensiero critico e creativo

Promuovere l' apprendimento tra pari

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Promuovere attività didattiche operative e collaborative, incentrate sull'approccio "hands-on".

○ **Azione n° 2: Coding, robotica...che passione!**

Nel curriculum di scuola dell'infanzia in uso nell'istituzione scolastica sono contemplate le abilità di apprendere le basi della programmazione, di comprendere semplici codici di comando, di progettare e sviluppare semplici sequenze di istruzioni al fine di risolvere un problema dato o eseguire un compito e come mezzo di espressione personale. Anche l'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online sono assicurate come pratica quotidiana di apprendimento. Con i nuovi strumenti, i nuovi arredi e i nuovi ambienti in fase di allestimento, arricchiti da set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, set di moduli elettronici intelligenti ad aggancio magnetico, kit didattici modulari per le discipline STEM e lo sviluppo della creatività e invention, kit programmabili, tavolo per il making, gli alunni avranno l'opportunità di padroneggiare gli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Inoltre, l'utilizzo anche di alcuni semplici strumenti (lenti, misurini, bilance, magneti, ruote...) consentirà ai bambini di compiere osservazioni e piccole



sperimentazioni, di misurare e di rappresentare i dati con semplici grafici visuali. Attraverso la metodologia della laboratorialità e del learning by doing, gli alunni, coinvolti in attività pratiche, si porranno al centro del processo di apprendimento che mira alla risoluzione di problemi concreti. Anche il coding, già praticato nella scuola dell'infanzia sarà potenziato, insieme alla robotica al fine di favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, socio-relazionali, emotivi degli alunni e lo sviluppo del pensiero computazionale. Si creeranno sempre più occasioni di apprendimento per scoprire come le macchine funzionano, il bambino sarà sollecitato a toccare, a smontare e rimontare, a costruire semplici meccanismi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Avvicinarsi al pensiero computazionale

Acquisire concetti topologici, capacità di problem solving e allenare il pensiero creativo e logico

Promuovere la creatività e la curiosità

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding



○ Azione n° 3: Pensare oltre il fare

Il nostro Istituto è pienamente consapevole dell'importanza del potenziamento delle STEM che costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale per educare alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva. Considerato che l'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, è stato elaborato un Curricolo Verticale, punto di riferimento per lo sviluppo della seguente azione:

promozione delle competenze digitali che risultano fondamentali per la costruzione di una cittadinanza piena, attiva e informata e per lo sviluppo sostenibile, educando all'uso della robotica e alla costruzione di percorsi narrativi di storytelling. Si intende guidare sempre più gli alunni e le alunne a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- matematica e aspetti pratici della vita quotidiana. Inoltre attraverso i nuovi ambienti si sperimenteranno le componenti emozionali e divertenti della matematica attraverso attività creative e sfide appassionanti e le sue connessioni con la logica e il gioco.

Al fine di potenziare le competenze STEM ci si propone di utilizzare in maniera più diffusa metodologie innovative come Tinkering, che favorisce la costruzione del sapere frutto di una mediazione tra chi impara e l'oggetto della conoscenza per arrivare all' "artefatto cognitivo", attiva il pensiero divergente, libera le energie creative e favorisce nuove idee; Gamification che favorisce un apprendimento divertente, partecipato che stimola sfida, competizione e premialità, per aumentare il coinvolgimento e la motivazione degli studenti; Inquiry che stimola gli studenti a formulare domande e a individuare azioni per risolvere problemi e a capire fenomeni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca- azione.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Acquisire l'uso consapevole del linguaggio scientifico.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Valorizzare le eccellenze e le competenze

Promuovere nuove opportunità di apprendimento accessibile per studenti con disagio, a rischio e con diverse abilità.



○ Azione n° 4: Penso, rifletto ed agisco

Le nuove tecnologie sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

Consapevoli di ciò, il nostro Istituto offre percorsi di cittadinanza digitale per rendere gli allievi cittadini attivi, protagonisti e non fruitori passivi, per educare all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete e per contrastare l'utilizzo di linguaggi violenti, le discriminazioni e la diffusione del cyberbullismo. Le metodologie utilizzate sono: laboratorialità e learning by doing, che coinvolgono gli alunni e le alunne in attività pratiche e in progetti che consentano di porli al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti; problem solving e metodo induttivo, che rendono gli alunni e le alunne in grado di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita e l'implementazione delle abilità coinvolte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Riconoscere e difendersi da contenuti dannosi e pericolosi in Rete

Creare contenuti digitali come mezzo di espressione personale.

Promuovere nuove opportunità di apprendimento accessibile per studenti con disagio, a rischio e con diverse abilità

Valorizzare le eccellenze e le competenze



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LETTURA

Il percorso muove i suoi primi passi dalla pratica di lettura delle immagini che occupa una posizione intermedia privilegiata tra la comunicazione orale e quella scritta e agevola i processi di simbolizzazione che saranno utili poi al discente per l'apprendimento dei processi di letto-scrittura. Leggere ai bambini e favorire l'ascolto è un atto pedagogico di altissimo valore nel quale si trasferiscono non solo parole, pensieri, fantasie, ma anche emozioni e sentimenti. Dalla scuola dell'infanzia, dalle classi iniziali di scuola primaria per poi proseguire verso i più grandi, si vuol identificare il libro come uno strumento amico che crea momenti di condivisione in classe sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione. Attraverso un processo continuo e costante di esperienze di lettura e di ascolto ci si propone di trasformare l'atto del leggere in un evento socializzante e aggregante capace di avvicinare i bambini ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il percorso si prefigge di sviluppare negli alunni la capacità di ascolto, di promuovere il piacere per la lettura, di potenziare la padronanza della lingua italiana, di far scoprire i vantaggi della comunicazione verbale scritta rispetto all'eccessiva fruizione delle immagini, di favorire l'inventiva e la creatività, potenziare e valorizzare le capacità individuali e collettive e favorire l'integrazione e la socializzazione



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO MATEMATICHE

Il progetto si propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una maggior corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Migliorare il processo di apprendimento Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare Rafforzare le capacità logiche Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente in altri contesti Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio (imparare ad imparare); Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti, sia nell'area linguistica, che in quella logico matematica Far sì che l'alunno sia in grado di affrontare itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● ALIMENTAZIONE

L'alimentazione ha, nella società in cui viviamo oggi, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute. Da ciò si deduce che l'azione educativa diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo. Risulta necessario quindi far conoscere tanto i rischi alla salute derivanti da un'alimentazione sbagliata,



quanto il piacere di conoscere cibi, gusti e sapori nuovi, cogliendo anche il lato edonistico del mangiare, offre, quindi, anche l'opportunità di conoscere meglio il territorio in cui viviamo e, in particolare, cosa si coltiva nel nostro territorio, quali sono i prodotti tipici e a quali tradizioni si rifanno. Il percorso si propone di accompagnare i bambini nella conquista di un atteggiamento consapevole, positivo verso il cibo e gli alimenti, che consenta loro di capire, di scegliere, di trovare la propria strada e il proprio benessere a tavola. Il progetto costituisce una significativa occasione di crescita e di coinvolgimento di tutto il contesto socio educativo (scuola, famiglia, comunità locale) impegnato a promuovere il benessere del bambino mediante esperienze ed iniziative condivise. Il progetto ha carattere multidisciplinare perché l'educazione alimentare viene affrontata con un'ottica più ampia di quella connessa ai temi strettamente nutrizionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere corretti stili di vita • Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo
- Conoscere i principi di una sana e varia alimentazione ai fini di una crescita equilibrata ed armonica • Essere disponibili ad apprezzare nuovi gusti • Scoprire e valorizzare le tradizioni locali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Biblioteche

Classica

Informatizzata

● AMBIENTE

I mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca, i limiti dello sviluppo sono il quadro di riferimento entro cui si muove l'educazione ambientale. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo. L'investimento di energie sull'educazione ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura. Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative, che favoriscono la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta. Per questo la progettualità in tema di educazione ambientale ha costituito negli ultimi anni un segmento significativo dell'offerta formativa, nonché un interessante osservatorio della relazione attiva della scuola dell'autonomia con il territorio: i percorsi realizzati si caratterizzano infatti per un profondo radicamento territoriale e per l'integrazione fra scuola, istituzioni, enti e associazioni solidalmente impegnati a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e della responsabilità verso il patrimonio ambientale. I più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali" rappresentano la generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive. L'Agenda 2030 con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, esprime un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. A tal fine il Progetto si pone come finalità prioritaria la conoscenza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile come documento utile per riflettere su:

- benessere e salute
- corretta alimentazione
- metodi di produzione ecocompatibili
- riduzione dello spreco
- corretto smaltimento dei rifiuti
- aumento delle percentuali di riciclo e riutilizzo
- adozione di modelli di produzione e consumo sostenibili.

Il percorso didattico sviluppato attraverso le differenti UDA, si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo



dalla conoscenza del territorio locale e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale e delle relative risorse

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Promuovere la progettazione, realizzazione e diffusione di buone pratiche in termini di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile;
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva in tema di sostenibilità;
- Sensibilizzare gli alunni, attraverso un atteggiamento critico, al corretto utilizzo delle risorse del Pianeta evitando lo spreco;
- Promuovere una coscienza ecologica;
- Sentirsi corresponsabili della custodia del nostro Pianeta;
- Sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto;
- Comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti ecocompatibili;
- Formulare ipotesi di soluzione ai problemi legati all'Ambiente e assumere atteggiamenti e comportamenti individuali responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica



Informatizzata

● CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il progetto intende favorire lo sviluppo di una cultura della legalità, del rispetto dei diritti umani, della tolleranza, della solidarietà e dei valori in genere, su cui si fonda una società civile, attraverso lo studio dei principi fondamentali della Costituzione italiana, documento cardine delle libertà e dei diritti dei cittadini. L'istituzione scuola è protagonista della diffusione della cultura della legalità e della democrazia, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole e per una società più giusta. Ciò significa costruire un percorso articolato dove due sono i protagonisti: le regole e lo studente. - Le regole come strumenti condivisi da tutti e indispensabili per una civile convivenza e per questo soggette a mutamenti, quest'ultimi garantiti da procedimenti trasparenti e democratici - Lo studente non solo come destinatario passivo delle leggi, ma custode delle regole fondamentali della nostra Carta Costituzionale ed interprete della società nella quale le leggi sono applicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. • Promuovere negli alunni atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri • Prevenire il disagio e promuovere il benessere attraverso una partecipazione attiva e creativa alla vita della scuola e alla costruzione della propria identità • Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile • Sviluppare la consapevolezza che concetti come diritti personali, libertà, dignità, solidarietà vanno acquisiti, mantenuti ma soprattutto "protetti" • Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. • Educare alla solidarietà e alla tolleranza •



Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare • Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione • Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. • Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità • Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● EMOZIONI

La scuola dell'infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria personalità e sperimenta le relazioni con gli altri attraverso le emozioni e di primi sentimenti. Il percorso mira ad aiutare il bambino a dar nome e voce alle proprie emozioni, a riconoscere e a comprendere il proprio stato d'animo e le reazioni che esso genera. I bambini saranno guidati alla scoperta delle proprie ed altrui emozioni e alla graduale acquisizione di strategie e comportamenti idonei per gestirle correttamente affinché tale consapevolezza possa essere alla base di rapporti interpersonali improntati al dialogo e al rispetto reciproco. La musica, il movimento, l'ascolto di narrazioni fungeranno da viatico attraverso il quale i bambini percepiranno, riconosceranno e libereranno le proprie emozioni in un intreccio continuo ed osmotico tra i vari campi di esperienza. Grazie a molteplici e variegata esperienze il bambino imparerà a gestire il proprio vissuto, ad acquisire strategie utili nel quotidiano e a relazionarsi in modo equilibrato col mondo esterno e con coloro che ne fanno parte. La novità, l'incognito, la tristezza, la rabbia, la felicità, la paura sono alcuni degli aspetti emotivi su cui ruoterà l'intero



percorso che vedrà le diverse emozioni trattate in maniera ludica, creativa, espressiva, musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità • Favorire la competenza emotiva dei bambini per abituarli a decentrarsi, riconoscendole "ragioni" dell'altro.
- Favorire il riconoscimento e la consapevolezza delle proprie emozioni promuovendone la loro espressione sul piano corporeo e verbale • Promuovere modalità di relazione all'interno del gruppo orientate alla collaborazione, all'aiuto reciproco, al rispetto delle persone e delle cose • Sviluppare e potenziare le abilità empatiche per identificare e comprendere le emozioni altrui-

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● LEGALITA' E CITTADINANZA



Il progetto nasce dalla consapevolezza che la scuola, fin dal suo primo segmento di scuola dell'infanzia, ha un ruolo fondamentale nel diffondere tra le giovani generazioni la cultura della legalità e della cittadinanza attiva e consapevole. Il contesto scolastico rappresenta il primo ambiente di vita in cui il bambino si confronta con gli altri nel suo percorso di crescita, in cui acquisisce consapevolezza delle prime regole dello stare insieme, in cui vive le prime esperienze di cittadinanza. Nella scuola dell'infanzia educare alla legalità si configura come un valore trasversale che coinvolge tutti i campi di esperienza che insieme concorrono alla formazione del buon cittadino del futuro, solidale e aperto agli altri, capace di affrontare le sfide che sarà chiamato a fronteggiare. Il percorso si propone di far acquisire al bambino fiducia negli altri e in sé stesso, di stimolare ogni forma di iniziativa autonoma, di promuovere atteggiamenti di altruismo. Si partirà dalla conoscenza delle regole della vita scolastica e dalla necessità di osservarle per coesistere in un ambiente sereno e rispettoso, per poi affrontare temi più complessi derivanti dalla conoscenza e trattazione dei principali diritti e doveri, dalla Dichiarazione dei diritti dei bambini, dal Codice della strada, dalle problematiche ambientali. Si punteranno le capacità dei bambini di riflessione, di analisi, di ricerca di soluzioni, di spirito critico, di formulazione di ipotesi e di confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé
- Favorire un maggior senso di appartenenza alla comunità
- Educare alla interiorizzazione e al rispetto delle regole per una sana e civile convivenza
- Educare all'ascolto
- Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA CON AGENDA 2030

L'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile sono riconosciute come priorità educative ineludibili e necessarie per la formazione di futuri cittadini attivi e consapevoli del valore inestimabile dell'ambiente e delle sue risorse. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola, fin dal suo primo segmento di scuola dell'infanzia, riveste un ruolo primario e privilegiato nell'educare alle buone pratiche e nell'opera di maturazione di una coscienza civica. La scuola può e deve svolgere il suo compito di ri-educazione di adulti e bambini insieme, di innesto di una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni e abitudini quotidiane possono essere evitati. Il percorso intende trattare, attraverso un approccio trasversale a tutti i campi di esperienza, la bellezza, il rispetto, l'inclusione e l'identità usando come riferimento l'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. Si prefigge di sensibilizzare i bambini alla sostenibilità ambientale, di renderli progressivamente sempre più consapevoli delle conseguenze delle azioni dell'uomo sull'ambiente e di insegnare loro ad assumere stili di vita sostenibili per essere veri agenti del cambiamento. L'Agenda 2030 sarà presentata ai piccoli come un documento essenziale per aiutare la Terra a sorridere di nuovo insieme a tutti i suoi abitanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Avvicinare gli alunni ai temi della sostenibilità
- Acquisire una maggiore consapevolezza degli effetti che le nostre azioni e abitudini quotidiane hanno sul territorio circostante e globale
- Sviluppare lo spirito critico
- Potenziare abilità legate al pensiero logico e al problem solving
- Sensibilizzare gli alunni al corretto utilizzo delle risorse del Pianeta evitando sprechi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● CONTINUITA'

Il progetto pianifica un percorso didattico, esperienziale, continuativo e sistematico che intende garantire cura e attenzione alla delicata fase di transizione dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. La costruzione di un itinerario di continuità con le classi quarte di scuola primaria, arricchito da tanti momenti esplorativi ed operativi, si prefigge di sostenere e fortificare nel bambino la capacità di orientarsi e muoversi, di interagire e di apprendere serenamente nel contesto scuola. Gli incontri sono calendarizzati per far partecipare gli alunni ai vari laboratori: lettura, ascolto e verbalizzazione; grafico – pittorico; canoro. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare opportunità ai bambini di conoscere la scuola primaria per familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico (spazi, laboratori), soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. La nostra scuola, essendo un circolo didattico



pone particolare attenzione alla continuità tra scuola infanzia e primaria che è condivisa ed attuata con obiettivi, strategie e metodologie comuni, con raccordi curricolari, con attività di accoglienza, con esperienze compiute in comune previste dallo specifico percorso, con la costruzione di un fascicolo personale dell'alunno, con la formulazione condivisa di prove oggettive di raccordo in uscita dalla scuola dell'infanzia e in ingresso alla scuola primaria, con incontri tra i docenti delle classi quinte della scuola primaria e i docenti della scuola dell'infanzia di anni 5 al fine di fornire e ricevere informazioni sugli alunni in entrata per capire e valutare le esperienze e per una adeguata formazione delle classi, con momenti condivisi tra i docenti dei due ordini di scuola sulle scelte educative dell'istituto, attraverso un curriculum verticale inteso come linea di unione per la crescita di ciascun alunno. I primi giorni dell'anno scolastico successivo i bambini di cinque anni saranno accolti, al loro ingresso nella scuola primaria, dai compagni frequentanti le classi quinte che consegneranno ai piccoli un manufatto augurale e li accompagneranno nelle rispettive classi. La tessitura del progetto si genera dalla lettura e dalla rielaborazione del contenuto di un racconto per poi condurre i bambini ad esperienze di storytelling attraverso il gioco. Le attività didattiche, i semplici software e gli accattivanti strumenti ludici che utilizzano le immagini al posto delle parole scritte, concorrono al perseguimento dell'obiettivo atto a far acquisire agli alunni le capacità di progettare, di costruire, di formulare ipotesi, di provare, di verificare e di utilizzare le tecnologie come mezzo e non come fine delle attività. Da percorsi consolidati e routinari di lettura, di svisceramento dei contenuti di un racconto, di suddivisione in sequenze temporali, all'individuazione della morale per riflettere sui comportamenti corretti da tenere in classe, a scuola, in famiglia e nella comunità per vivere in modo civile, nel rispetto degli altri e di ciò che ci circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Favorire un passaggio sereno tra i due ordini di scuola e lenire le inevitabili tensioni emotive. □ Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità. □ Consentire ai bambini un approccio alla scuola primaria che li faccia sentire parte attiva della comunità scolastica. □ Favorire uno scambio di conoscenze tra bambini di età diverse. □Cogliere alcune caratteristiche del nuovo ambiente scolastico. □ Progettare e realizzare lavori di gruppo in un clima di reciproca collaborazione. □ Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● CODING

Il progetto intende accrescere la diffusione del coding fornendo agli insegnanti strumenti metodologici e consigli utili per lo sviluppo del pensiero computazionale come competenza trasversale; il coding proposto non come fine ma come mezzo per sviluppare una facoltà mentale, un'abilità di ragionare in modo algoritmico per trovare soluzioni rigorose a problemi complessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. - Suddividere il processo decisionale in singoli step. - Imparare il concetto di destra e di sinistra. - Imparare a lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise. - Cercare strade alternative per la soluzione di un problema. - Essere in grado di realizzare un prodotto finale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● INCLUSIONE

Il Progetto Inclusione ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo scolastico di ciascuno, sia di quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). La nostra scuola si propone di rendere operante l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione nel sistema scolastico vigente, nella convinzione che tale diritto non possa essere ostacolato dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico. Con il presente progetto si ipotizza che, considerando con una diversa prospettiva le differenze individuali, possa essere messa in atto una didattica di tipo inclusiva, superando la visione della didattica di tipo tradizionale a favore dei principi pedagogici dell'individualizzazione e della personalizzazione, rendendo sempre più efficace l'insegnamento,



adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione di alunni in situazione di difficoltà cognitiva, comportamentale e relazionale; • Identificare precocemente gli alunni a rischio di un disturbo specifico di apprendimento; • Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi; • Garantire all'interno del gruppo classe il successo scolastico; • Valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni alunno; • Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e condividere

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica



Informatizzata

● GIORNALINO

Il progetto si propone di raccontare attraverso le pagine del giornalino il vissuto della nostra scuola, le iniziative didattiche ed educative, le esperienze più significative, gli eventi, le manifestazioni che ravvivano le giornate trascorse nelle aule. Si tratta di narrare e di rendere visibile, documentabile e comunicabile l'anima della scuola, le attività degli alunni, dei docenti, dell'istituto, i contenuti operativi del nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'intento che ci si prefigge è di offrire agli alunni l'opportunità di capire, leggere e interpretare il presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori il contesto scolastico e di favorire una partecipazione responsabile e consapevole alla vita della scuola. Gli alunni e/o le docenti procederanno alla stesura degli articoli corredati da immagini e disegni, il materiale prodotto verrà consegnato alla docente responsabile che si occuperà della raccolta e della revisione degli articoli e dell'impaginazione. Allo scopo di orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica, il numero del giornalino realizzato sarà ampiamente analizzato, letto, scandagliato in seno alle classi/sezioni. Dai dibattiti imbastiti potranno emergere riflessioni, opinioni, pensieri in libertà che potranno fornire spunti di miglioramento e anche far conoscere ed apprezzare agli alunni quanto svolto dalle altre classi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Dare voce alle esigenze espressive degli alunni; Promuovere la creatività; Stimolare e sviluppare il lavoro cooperativo; Incentivare la motivazione alla produzione scritta; Rafforzare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo;



Sviluppare lo spirito critico, riflessivo e di analisi di fatti od eventi; Diffondere e condividere le esperienze di classe e del territorio anche all'esterno del nostro Istituto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● ETWINNING

I progetti eTwinning rappresentano una valida opportunità di apprendimento per gli alunni che, attraverso esperienze didattiche multiculturali con paesi dell'Unione Europea (gemellaggio elettronico) e attraverso l'uso della tecnologia e del lavoro didattico in classe e on line, acquisiscono competenze chiave europee, come la competenza digitale, la competenza multilinguistica, la competenza in materia di cittadinanza e di consapevolezza ed espressione culturali ed anche relazionali e sociali. Tali percorsi promuovono l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa e collaborativa di contenuti nonché la nostra consolidata partecipazione alle politiche europee cdi cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Migliorare il livello di competenze chiave; Promuovere un confronto costruttivo con altre realtà europee

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● ERASMUS PLUS

Il Programma dell'Unione Europea mira a far acquisire e a migliorare il livello di competenze chiave e a sperimentare un costruttivo confronto con diverse realtà europee. La nostra scuola fa propri questi obiettivi e accoglie la possibilità di collaborare con altre scuole europee in progetti con tematiche di interesse comune e di effettuare mobilità di alunni e docenti presso le scuole partner ed esperienze di job shadowing e formazione per i docenti. All'istituzione scolastica è stato riconosciuto l'Accreditamento Erasmus Plus 2023-2027 che conferma e rafforza l'opera di internazionalizzazione e la dimensione europea della nostra scuola, lo stimolo verso processi di innovazione e di miglioramento, nonché la promozione dei valori dell'inclusione e della tolleranza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Garantire opportunità di apprendimento; Sostenere l'internazionalizzazione e lo sviluppo della scuola; Rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento; Promuovere i valori dell'inclusione e della diversità e della partecipazione democratica; Promuovere l'uso di nuove tecnologie e metodologie di insegnamento innovative; Migliorare l'apprendimento delle lingue

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---------------------------------------------------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

● UNICEF

Il percorso nasce dalla consapevolezza del ruolo educativo della scuola che mira ad orientare i bambini e le bambine verso una maggiore conoscenza dei propri diritti e doveri e a formare una maggiore responsabilità dei loro comportamenti. Attraverso la conoscenza della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e attività finalizzate allo star bene insieme, allo sviluppo di comportamenti sani ed equilibrati in tutti gli ambienti di vita degli alunni, ci si prefigge di favorire il dialogo, il rispetto delle diversità, l'assunzione di comportamenti responsabili per arginare fenomeni di bullismo e la maturazione di cittadinanza attiva per la salvaguardia



dell'ambiente e per la cura di se stessi e degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Prevenire comportamenti scorretti nei confronti dei compagni; Migliorare la qualità delle relazioni e maturare maggiore sensibilità verso realtà e situazioni differenti dalla propria; sviluppare il desiderio di conoscere e di osservare per acquisire competenze, abilità e valori di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata



● IO LEGGO PERCHE'

Progetto è un'iniziativa sociale promossa dall'AIE che mira ad incrementare il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche e a favorire la lettura nelle scuole coinvolgendo: messaggeri, librai, docenti, studenti e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Formare nuovi lettori rafforzando nella quotidianità degli alunni l'abitudine alla lettura; Promuovere il piacere di leggere attraverso itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro; Avvicinare i ragazzi al libro per condurli ad una lettura spontanea e alla consapevolezza della sua funzione formativa; Innalzare il livello della competenza linguistica in italiano, in particolare la comprensione testuale e la competenza espressiva e argomentativa; Consolidare/potenziare le abilità di lettura; Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo 2. Migliorare le capacità espressive

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Informatizzata

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto nazionale "Scuola Attiva kids" è promosso dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sporte e Salute S.p.A., in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione fisica per le sue valenze educativo/formative; Favorire l'inclusione e la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● EDUCAZIONE STRADALE

Il percorso si propone di favorire la conoscenza e il rispetto delle regole della strada e di rafforzare negli alunni la cultura della legalità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere e rispettare le regole del pedone Conoscere e rispettare le regole della strada e la segnaletica stradale; Promuovere la cultura della legalità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● ESPLORIAMO IL MONDO



Il percorso esperienziale attraverso le uscite didattiche e le visite guidate (reali e virtuali) mira alla conoscenza del territorio dal punto di vista storico, artistico, naturale e paesaggistico. Gli alunni fin dalla scuola dell'infanzia hanno l'opportunità di conoscere luoghi e ambienti nuovi e di compiere esperienze di esplorazione e di scoperta legate alla progettualità didattico educativa specifica delle sezioni/classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere il territorio; Scoprire le bellezze storiche, artistiche naturali e paesaggistiche del territorio; Attribuire valore al patrimonio culturale, naturale e paesaggistico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● MUSICA

Il percorso di approfondimento musicale intende far sperimentare agli alunni nuovi linguaggi, nuove modalità di comunicazione e relazione attraverso il canto e il suono



Risultati attesi

Sviluppare la sensibilità musicale; Sperimentare il linguaggio musicale come forma di comunicazione

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● OCCHIO ALLA RETE

Il percorso si prefigge di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro. Si intende informare e formare gli alunni sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo al fine di garantire il processo di inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza; Cogliere i rischi associati alla rete; Essere consapevole delle opportunità e dei rischi associati alla ricerca delle informazioni in Internet; Promuovere un uso consapevole e responsabile di Internet, andando incontro al crescente bisogno di sicurezza digitale a favore degli utenti più giovani; Fornire una maggiore conoscenza della cultura digitale e dei media, sensibilizzazione ed aumento delle competenze sociali e professionali; Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi; Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo e cyberbullismo e dotarli degli strumenti per affrontarlo; Riconoscere "i pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Myspace), le chat e l'instant messaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube); Sensibilizzare i genitori verso il loro ruolo attivo nei confronti del figlio-utente relativamente all'uso sicuro di internet e dei nuovi media; Coinvolgere e formare i genitori in attività specifiche tese all'apprendimento di una maggiore sicurezza online grazie a strumenti semplici ed efficaci per la segnalazione degli abusi, impostazioni relative alla privacy adatte alle varie fasce d'età e sistemi di classificazione dei contenuti e di controllo parentali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



● LET'S SPEAK ENGLISH SCUOLA PRIMARIA

In linea con le Indicazioni Nazionali e in preparazione delle prove Invalsi di Inglese, il percorso di potenziamento di lingua inglese con docente madrelingua, intende ampliare l'offerta formativa degli alunni e delle alunne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in lingua inglese; Potenziamento delle abilità comunicative ed espressive in lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale



● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il progetto mira ad offrire ai ragazzi e alle ragazze strumenti utili a costruirsi quali "cittadini attivi" conquistando e maturando consapevolezza della cosa pubblica .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare e promuovere la partecipazione delle ragazze e dei ragazzi alla vita del paese ;
Favorire nei ragazzi e nelle ragazze la crescita socio culturale attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Multimediale

● LET'S SPEAK ENGLISH SCUOLA INFANZIA

Il percorso propone un uso della lingua inglese in un contesto che va oltre la tradizionale lezione, che promuove nell'alunno una conoscenza integrata del sapere permettendogli di affrontare una disciplina da prospettive diverse rispetto ai normali itinerari disciplinari. I bambini di 5 anni di scuola dell'infanzia, per la loro giovane età sono nello stadio pre-operativo e possono, pertanto, apprendere facilmente in modo olistico attraverso esperienze concrete e situazioni di apprendimento che si riferiscono al loro vissuto e ai loro interessi e attraverso l'uso vivo della lingua. La disciplina è infatti presentata non in modo "espositivo", cioè astratto e decontestualizzato, ma "esperienziale". Gli elementi visivi e l'esperienza concreta renderanno lo stimolo comprensibile: gli alunni assoceranno il significato linguistico all'esperienza effettuata. Il linguaggio sarà opportunamente calibrato sull'età dei bambini e presentato con l'aiuto di mezzi visivi, o audio-visivi, o gestuali. Si utilizzerà anche la modalità di code-switching (cioè il passare da un codice linguistico ad un altro) ogni volta sia necessario chiarire un concetto, o un termine, o avviare un controllo immediato della comprensione. Per favorire un approccio di acquisizione di nuove funzioni linguistiche in maniera naturale ed induttiva attraverso situazioni accattivanti vicine alla realtà del bambino si ricorrerà ad una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta con implicazioni operative e di imitazione incentrate sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. I bambini sperimenteranno la lingua straniera attraverso l'interazione e il TPR (Total Physical Response) in cui l'apprendimento viene veicolato e facilitato attraverso la gestualità corporea e l'imitazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico • Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera • Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione, di memorizzazione • Memorizzare gradualmente lessico specifico della disciplina
- Stimolare l'apprendimento naturale mediante un approccio ludico • Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola partecipa al progetto "Cuori connessi" realizzato in rete tra le istituzioni del primo ciclo di istruzione di Gragnano per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Campania (nota prot. AOODRCA 34874 DEL 21/07/2023). Il percorso è rivolto ad alunni, docenti e famiglie e prevede varie iniziative di formazione e di realizzazione di attività.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare la cultura della legalità e del rispetto della dignità umana Accrescere la consapevolezza del fenomeno bullismo tra insegnanti, studenti e genitori Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere la progettazione, realizzazione e diffusione di buone pratiche in termini di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile; promuovere azioni di cittadinanza attiva in tema di sostenibilità; sensibilizzare gli alunni, attraverso un atteggiamento critico, al corretto utilizzo delle risorse del Pianeta evitando lo spreco; promuovere una coscienza ecologica; sentirsi corresponsabili della custodia del nostro Pianeta; sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto; comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti ecocompatibili; formulare ipotesi di soluzione ai problemi legati all'Ambiente e assumere atteggiamenti e comportamenti individuali responsabili.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca, i limiti dello sviluppo sono il quadro di riferimento entro cui si muove l'educazione ambientale. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo. L'investimento di energie sull'educazione ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro



dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura. Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative, che favoriscono la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta. Per questo la progettualità in tema di educazione ambientale ha costituito negli ultimi anni un segmento significativo dell'offerta formativa, nonché un interessante osservatorio della relazione attiva della scuola dell'autonomia con il territorio: i percorsi realizzati si caratterizzano infatti per un profondo radicamento territoriale e per l'integrazione fra scuola, istituzioni, enti e associazioni solidalmente impegnati a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e della responsabilità verso il patrimonio ambientale.

I più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali", rappresentano la generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive.

L'Agenda 2030 con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, esprime un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



dell'istituzione scolastica

● PROGETTO ALIMENTAZIONE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere corretti stili di vita; promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo; conoscere i principi di una sana e varia alimentazione ai fini di una crescita equilibrata ed armonica; essere disponibili ad apprezzare nuovi gusti; scoprire e valorizzare le tradizioni locali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'alimentazione ha, nella società in cui viviamo oggi, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresenta lo



strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute. Da ciò si deduce che l'azione educativa diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo. Risulta necessario quindi far conoscere tanto i rischi alla salute derivanti da un'alimentazione sbagliata, quanto il piacere di conoscere cibi, gusti e sapori nuovi, cogliendo anche il lato edonistico del mangiare, offre, quindi, anche l'opportunità di conoscere meglio il territorio in cui viviamo e, in particolare, cosa si coltiva nel nostro territorio, quali sono i prodotti tipici e a quali tradizioni si rifanno. Il percorso si propone di accompagnare i bambini nella conquista di un atteggiamento consapevole, positivo verso il cibo e gli alimenti, che consenta loro di capire, di scegliere, di trovare la propria strada e il proprio benessere a tavola. Il progetto costituisce una significativa occasione di crescita e di coinvolgimento di tutto il contesto socio educativo (scuola, famiglia, comunità locale) impegnato a promuovere il benessere del bambino mediante esperienze ed iniziative condivise. Il progetto ha carattere multidisciplinare perché l'educazione alimentare viene affrontata con un'ottica più ampia di quella connessa ai temi strettamente nutrizionali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● EDUGREEN



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Allestire giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili; favorire nelle bambine e nei bambini una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il nostro Istituto risulta beneficiario di fondi Pon Edugreen per la realizzazione di ambienti di apprendimento. L'educazione allo sviluppo sostenibile sta acquisendo sempre maggiore importanza all'interno dei programmi scolastici: educare i cittadini di domani all'attuazione di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente è diventata un'esigenza a cui non si può rinunciare. Ecco perché la nostra scuola ha aderito al progetto per la realizzazione di ambienti e laboratori per la transizione ecologica. Per avere un comportamento eticamente rispettoso dell'ambiente e della natura verrà creato un piccolo orto a scuola in modo che gli alunni ritrovino il vero contatto con la natura favorendo un approccio dai risvolti educativi ed inclusivi e responsabilizzando gli alunni alla cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● L'AMBIENTE CHE VORREI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni ai temi della sostenibilità; acquisire una maggiore consapevolezza degli effetti che le nostre azioni e abitudini quotidiane hanno sul territorio circostante e globale; sviluppare lo spirito critico; potenziare abilità legate al pensiero logico e al problem solving; sensibilizzare gli alunni al corretto utilizzo delle risorse del Pianeta evitando gli sprechi.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile sono riconosciute come priorità educative ineludibili e necessarie per la formazione di futuri cittadini attivi e consapevoli del valore inestimabile dell'ambiente e delle sue risorse.

In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano



tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola, fin dal suo primo segmento di scuola dell'infanzia, riveste un ruolo primario e privilegiato nell'educare alle buone pratiche e nell'opera di maturazione di una coscienza civica. La scuola può e deve svolgere il suo compito di ri-educazione di adulti e bambini insieme, di innesto di una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni e abitudini quotidiane possono essere evitati.

Il percorso intende trattare, attraverso un approccio trasversale a tutti i campi di esperienza, la bellezza, il rispetto, l'inclusione e l'identità usando come riferimento l'Agenda 2030 adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. Si prefigge di sensibilizzare i bambini alla sostenibilità ambientale, di renderli progressivamente sempre più consapevoli delle conseguenze delle azioni dell'uomo sull'ambiente e di insegnare loro ad assumere stili di vita sostenibili per essere veri agenti del cambiamento.

L'Agenda 2030 sarà presentata ai piccoli come un documento essenziale per aiutare la Terra a sorridere di nuovo insieme a tutti i suoi abitanti.

Destinatari

- Studenti

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● IL TERRITORIO INTORNO A NOI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Conoscere il proprio territorio; valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale; conoscere i vari aspetti della biodiversità; rispettare l'ambiente; promuovere stili di vita sostenibili per creare modelli di cittadinanza attiva.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gragnano, piccolo paese tra i Monti Lattari, sorge nella Valle dei Mulini caratterizzata da acque cristalline, vegetazione lussureggiante, aria salubre e da un particolare microclima che hanno favorito fin dal 600 la produzione della pasta che ha resa la città famosa in tutto il



mondo. La scuola realizza un'opera di conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale attraverso visite, passeggiate, iniziative ecologiche, attività ludiche, incontri culturali, pratiche osservative della natura incontaminata e del microclima caratterizzato da una ricchissima biodiversità. Gli alunni sono guidati alla conoscenza e alla comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio, con particolare riferimento alla storia, alla cultura e all'ambiente per l'acquisizione degli strumenti e delle informazioni utili per il rispetto dell'ambiente e la tutela del territorio, della sua bellezza e dello sviluppo sostenibile.

Gragnano conserva, inoltre, un'antica tradizione di arte presepiale caratterizzata da originalità e fantasia dovuta alla passione e all'ingegno di artigiani locali che, spinti dall'amore e dalla passione, hanno dato vita a diversi presepi che hanno ricevuto anche numerosi riconoscimenti nazionali. La scuola organizza visite guidate presso i presepi locali al fine di far apprezzare l'impegno creativo di questi artigiani e di far rivivere il fascino ed il mistero della natività.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le azioni e gli interventi programmati, anche grazie al Piano Nazionale di ripresa e resilienza, mirano a creare spazi di apprendimento innovativi capaci di rafforzare l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse, essi si configurano come fisici e virtuali insieme, ovvero "misti", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Sono ambienti caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Si intendono, inoltre, realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM al fine di migliorare l'approccio multi e interdisciplinare tra scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Risulta necessario acquisire dispositivi digitali e arredi scolastici che consentano di aggiornare o sostituire le dotazioni delle aule e di altri ambienti della scuola, anche al fine di creare spazi individuali, di gruppo e laboratoriali e di favorire l'uso delle più innovative strategie didattiche. Il nostro Istituto è rientrato nel finanziamento del progetto "PON FESR REACT EU- Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione che ha consentito la dotazione di monitor



Ambito 1. Strumenti

Attività

digitali interattivi touch screen che hanno contribuito a migliorare la qualità della didattica in classe e ad utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Gli obiettivi che ci si propone di perseguire sono: favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web, ampliando la possibilità di sviluppo delle competenze digitali; favorire l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili; aumentare la capacità di programmazione, di progettazione, di valutazione e di controllo; favorire una cultura aperta alle innovazioni; promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento; implementare processi di apprendimento insegnamento basati su modelli innovativi, pratiche didattiche e ambientazione maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni e gli insegnanti; favorire i processi di apprendimento in classi eterogenee mediante la costituzione di gruppi di studio aperti che possano operare in spazi destrutturati.

□



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: UN FRAMEWORK
COMUNE PER LE COMPETENZE
DIGITALI DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Al fine di favorire il passaggio da una didattica tradizionale a una didattica laboratoriale attiva si intendono allestire ed incentivare ambienti di apprendimento nei quali gli alunni possano, sin dalla scuola dell'infanzia, sviluppare le competenze digitali e possano sentirsi protagonisti di molteplici e variegata esperienze supportate dalle nuove tecnologie. L'intento consiste nel diffondere tra gli studenti il pensiero computazionale attraverso l'utilizzo frequente del coding, la promozione della Code week, la realizzazione del progetto Coding d'Istituto "Giocare a programmare" in tutte le classi di scuola primaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia e del progetto "Biblioteche scolastiche innovative". Inoltre, si è elaborato il curricolo digitale. Per la promozione delle risorse educative aperte (OER) e l'autoproduzione di contenuti didattici ci si propone l'aggiornamento di repository di istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto e la condivisione di buone pratiche di classi in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. Si svilupperà nelle classi il progetto di educazione digitale "Occhio alla rete" . Si organizzeranno e pubblicheranno laboratori per genitori e alunni durante le giornate dedicate (Open day, Code week, Giornata mondiale della Sicurezza in Rete per promuovere un uso più consapevole e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

responsabile del web e delle nuove tecnologie, Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo denominata "Un nodo blu", Festa del PNSD). Gli alunni impareranno ad utilizzare i mezzi tecnologici in maniera riflessiva, cooperativa e creativa e ne sperimenteranno nuove modalità e contesti d'uso. Acquisiranno maggiore consapevolezza nell'uso della rete per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: RAFFORZARE LA
FORMAZIONE INIZIALE
SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha aderito alle iniziative dell'Equipe formativa territoriale e al progetto Innovamenti dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative. I componenti del Team Digitale interno alla scuola partecipano a percorsi erogati dalla piattaforma ScuolaFutura attivata per la formazione del personale scolastico nell'ambito delle azioni del PNRR. Seguono i numerosi webinar organizzati e si propongono di estendere tali opportunità formative all'intero corpo docente. Al fine di rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, si ritiene indispensabile implementare una



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

formazione adeguata dei docenti sull'utilizzo del coding e dello sviluppo del pensiero computazionale nella didattica, della robotica, del tinkering, sugli strumenti digitali e le metodologie per la didattica innovativa e sugli strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

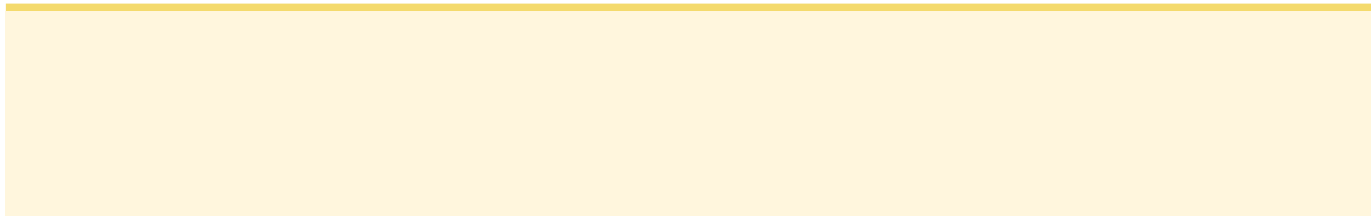
I componenti del team si prefiggono di continuare l'opera di promozione di attività sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, di individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Si proseguirà l'attività di realizzazione, pubblicazione e archiviazione di video e fotografie, utili alla didattica e alla documentazione e diffusione di eventi/progetti dell'istituzione scolastica; di redazione, pubblicazione e diffusione del Giornalino di scuola "Pensieri in volo"; di raccolta e pubblicazione sulla pagina Facebook e sul sito istituzionale delle attività svolte nella scuola in formato multimediale; di utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione, consegna e archiviazione di materiali, verbali, progetti. Il team digitale interagirà e si confronterà con gli altri enti educativi per dare vita a percorsi di rete sia regionali che nazionali, offrirà supporto ai docenti, collaborerà con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, D.S.G.A., soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possano contribuire alla realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GRAGNANO II- VIA LAMMA - NAAA142074

GRAGNANO II VIA CAPRILE - NAAA142119

GRAGNANO II - V. VENETO - NAAA14213B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Verifica delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, inclusi i percorsi di Educazione Civica, si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazioni ed intersezioni). La Valutazione dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini nei diversi momenti della giornata.

La valutazione ha il fine di:

conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola famiglia; svolgere un attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematicità e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento.

Tale valutazione si

snoda attraverso i campi esperiti dai bambini e dalle bambine e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell' ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio

Europeo. Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze. Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;



- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;
- confronto fra docenti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si osservano e valutano i seguenti segmenti: autonomia: capacità del bambino di reperire da solo strumenti o materiali necessari, di usarli in modo efficace; relazione: modalità di interazione del bambino con i compagni e con gli adulti; partecipazione: livello di collaborazione del bambino; responsabilità: capacità del bambino di portare a termine le consegne assegnate, di rispettare i temi assegnati e le fasi previste del lavoro; flessibilità: capacità del bambino di reagire a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, soluzioni funzionali, utilizzo originale di materiali.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI - NAEE142002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Verifica delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, inclusi i percorsi di Educazione Civica, si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazioni ed intersezioni). La Valutazione dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini nei diversi momenti della giornata.

La valutazione ha il fine di: conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività

svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola famiglia; svolgere un attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento. Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dai bambini e dalle bambine e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell' ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo. Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

CRITERI di OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare



attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;

- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;
- confronto fra docenti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si osservano e valutano i seguenti segmenti: autonomia: capacità del bambino di reperire da solo strumenti o materiali necessari, di usarli in modo efficace; relazione: modalità di interazione del bambino con i compagni e con gli adulti; partecipazione: livello di collaborazione del bambino; responsabilità: capacità del bambino di portare a termine le consegne assegnate, di rispettare i temi assegnati e le fasi previste del lavoro; flessibilità: capacità del bambino di reagire a situazioni o esigenze non previste, con proposte divergenti, soluzioni funzionali, utilizzo originale di materiali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



Come recita l'art. 1 comma 1 del D.lgs. 62/2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato ": "La valutazione ha per il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Ne deriva che la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definitivi dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'Istituto.

La valutazione ha, quindi, essenzialmente, finalità formativa; è strettamente correlata alla programmazione delle attività e degli obiettivi, considera i processi di apprendimento e ne rileva gli esiti, si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e dei percorsi effettuati.

Per l'insegnante si rivela:

- uno strumento per verificare validità ed efficacia delle proposte didattiche
- uno strumento valido per ripensare e regolare il percorso educativo-didattico.

Per l'alunno promuove:

- l'autoconsapevolezza del proprio percorso formativo
- la motivazione per ulteriori progressi.

Per la famiglia favorisce:

- il coinvolgimento nell'azione educativa,
- il confronto sulle dinamiche messe in atto da ciascun allievo nel percorso di apprendimento.

La valutazione accompagna i processi di apprendimento, di orientamento e di stimolo al miglioramento continuo. In questa prospettiva gli apprendimenti non sono solo una realtà da spiegare e da certificare, ma soprattutto da comprendere e interpretare. Funzione centrale ha anche l'autovalutazione, che serve ad acquisire modalità riflessive sull'organizzazione e l'efficacia del proprio apprendimento.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- sistematicità perché effettuate al termine di ogni sequenza significativa;
- omogeneità perché coerenti con il tipo di esercitazioni fatte in classe;
- utilità per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie competenze;



- significatività per monitorare il raggiungimento di uno o più obiettivi.

Gli insegnanti, nel corso dell'a. s., effettuano tre tipi di valutazione:

- Valutazione diagnostica e orientativa che ha la funzione di:

-conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;

-fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;

-verificare gli apprendimenti programmati;

-promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

Valutazione intermedia- formativa che ha la funzione di:

-accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;

-adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;

-predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;

-informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

Valutazione finale o sommativa che ha la funzione di:

rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;

confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

La valutazione finale avviene al termine dei due quadrimestri in cui è diviso l'anno scolastico, quando viene compilata una scheda di valutazione articolata nelle singole discipline e con un giudizio sintetico globale.

I docenti concordano, per ogni quadrimestre, le prove di verifica sugli obiettivi previsti. In relazione al raggiungimento delle competenze, attraverso i traguardi disciplinari e la nuova certificazione delle competenze, prevista dal D.lgs. del 13 aprile 2017 n.62, i docenti predispongono almeno una UdA interdisciplinare, atta alla valutazione delle competenze prese in esame.

L'insieme delle misurazioni contribuirà, alla fine del quinquennio, alla stesura della certificazione delle competenze secondo il modello ministeriale .

Anche gli indicatori di competenza, frutto delle valutazioni delle singole UdA, saranno declinati nei 4 livelli:

A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – In via di prima acquisizione.

Tutto ciò viene ribadito nell'art. 2 dell'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la quale determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

A decorrere dall'a. s. 2020/2021, infatti, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa attraverso un giudizio descrittivo, mentre la valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e



Le modalità di valutazione definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme deliberate

dai docenti, comunque in grado di restituire all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il nuovo impianto valutativo supera, in conclusione, il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale, sostituendolo con una descrizione del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

L'ottica è ancora quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI - NAEE142002

GRAGNANO 2 - VIA LAMMA - NAEE142013

GRAGNANO 2 - VIA V. VENETO - NAEE142079

GRAGNANO 2 - AURANO - NAEE14208A

Criteri di valutazione comuni

Come recita l'art. 1 comma 1 del D.lgs. 62/2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato": "La valutazione ha per il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e



concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Ne deriva che la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definitivi dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'Istituto.

La valutazione ha, quindi, essenzialmente, finalità formativa; è strettamente correlata alla programmazione delle attività e degli obiettivi, considera i processi di apprendimento e ne rileva gli esiti, si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e dei percorsi effettuati.

Per l'insegnante si rivela:

- uno strumento per verificare validità ed efficacia delle proposte didattiche
- uno strumento valido per ripensare e regolare il percorso educativo-didattico.

Per l'alunno promuove:

- l'autoconsapevolezza del proprio percorso formativo
- la motivazione per ulteriori progressi.

Per la famiglia favorisce:

- il coinvolgimento nell'azione educativa,
- il confronto sulle dinamiche messe in atto da ciascun allievo nel percorso di apprendimento.

La valutazione accompagna i processi di apprendimento, di orientamento e di stimolo al miglioramento continuo. In questa prospettiva gli apprendimenti non sono solo una realtà da spiegare e da certificare, ma soprattutto da comprendere e interpretare. Funzione centrale ha anche l'autovalutazione, che serve ad acquisire modalità riflessive sull'organizzazione e l'efficacia del proprio apprendimento.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- sistematicità perché effettuate al termine di ogni sequenza significativa;
- omogeneità perché coerenti con il tipo di esercitazioni fatte in classe;
- utilità per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie competenze;
- significatività per monitorare il raggiungimento di uno o più obiettivi.

Gli insegnanti, nel corso dell'a. s., effettuano tre tipi di valutazione:

- Valutazione diagnostica e orientativa che ha la funzione di:
 - conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
 - fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;



- verificare gli apprendimenti programmati;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

Valutazione intermedia- formativa che ha la funzione di:

- accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
- predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

Valutazione finale o sommativa che ha la funzione di:

rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;

confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

La valutazione finale avviene al termine dei due quadrimestri in cui è diviso l'anno scolastico, quando viene compilata una scheda di valutazione articolata nelle singole discipline e con un giudizio sintetico globale.

I docenti concordano, per ogni quadrimestre, le prove di verifica sugli obiettivi previsti. In relazione al raggiungimento delle competenze, attraverso i traguardi disciplinari e la nuova certificazione delle competenze, prevista dal D.lgs. del 13 aprile 2017 n.62, i docenti predispongono almeno una UdA interdisciplinare, atta

alla valutazione delle competenze prese in esame.

L'insieme delle misurazioni contribuirà, alla fine del quinquennio, alla stesura della certificazione delle competenze secondo il modello ministeriale .

Anche gli indicatori di competenza, frutto delle valutazioni delle singole UdA, saranno declinati nei 4 livelli:

A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – In via di prima acquisizione.

Tutto ciò viene ribadito nell'art. 2 dell'ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la quale determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

A decorrere dall'a. s. 2020/2021, infatti, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa attraverso un giudizio descrittivo, mentre la valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme deliberate

dai docenti, comunque in grado di restituire all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:



- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Il nuovo impianto valutativo supera, in conclusione, il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale, sostituendolo con una descrizione del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

L'ottica è ancora quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

ED CIVICA TRIENNIO (CLASSI I, II, III) LIVELLI E DESCRITTORI

Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO:



- Conoscere e rispettare le regole all'interno di un Comunità, rispettare ed aiutare gli altri e i diversi da sé, prendere coscienza dei diritti e doveri.
- Conoscere e rispettare l'ambiente in cui viviamo.
- Conoscere ed utilizzare device di diverso tipo per trarre , produrre, scambiare informazioni .

EDUCAZIONE CIVICA BIENNIO (CLASSI IV E V)

LIVELLI E DESCRITTORI

Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO: Conoscere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana; l'ordinamento dello Stato , i simboli dell'identità nazionale, le carte dei diritti umani.

- Comprendere l'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti.
- Saper usare strumenti digitali .

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:



1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola si impegna a realizzare un'effettiva inclusione scolastica degli alunni con BES. Gli insegnanti elaborano il PEI e il PDP rapportati alle capacità e ai bisogni formativi degli alunni, nonché il Progetto di Inclusione, per migliorare le capacità e compensare le difficoltà. Realizzano l'inclusione scolastica creando un ambiente di apprendimento nel rispetto della continuità orizzontale e verticale per evitare qualsiasi tipo di disagio e favorire il successo formativo di ognuno. La nostra scuola accoglie la diversità attivando strategie didattiche efficaci ed inclusive e sviluppando un clima positivo ed accogliente nella classe/sezione, costruendo percorsi di studio partecipati, a partire dalle conoscenze e dalle abilità già possedute dagli alunni, contestualizzando l'apprendimento, attuando interventi didattici sia individualizzati che personalizzati, favorendo la cooperazione, potenziando le attività di laboratorio e sviluppando competenze metacognitive per imparare ad imparare. I PEI e i PDP vengono monitorati attraverso schede di verifica intermedie e finali. I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla nostra scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Pertanto, ispirandosi alla normativa vigente, si decide di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Le prassi condivise sono di carattere amministrativo burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale); comunicativo-relazionale (prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati: incontri con le famiglie, con l'equipe neuropsicologica...); educativo-didattico (predisposizione del PEI, PDP e corsi di recupero e/o potenziamento).



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Personalizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il PEI, a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un PEI che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari dell'ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e in collaborazione della famiglia.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di sezione/classe/team dei docenti per favorire il successo formativo degli alunni. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - il coinvolgimento nella stesura dei vari documenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n.104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: "L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...) d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico -professionali. I docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza



valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo. Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'ingresso nel sistema scolastico degli alunni diversamente abili prevede significativi momenti di raccordo, di confronto, di scambio; la partecipazione ad attività delineate nei progetti specifici di accoglienza sia di scuola dell'infanzia che di scuola primaria; la ricerca di una fattiva collaborazione con le famiglie così come definito anche nel Patto di Corresponsabilità inserito nel Regolamento d'Istituto; il coinvolgimento in azioni operative durante il corso dell'ultimo anno di frequenza di scuola dell'infanzia e di scuola primaria. Al fine di garantire all'alunno diversamente abile la continuità educativa, l'istituto promuove una serie di incontri di riflessione e consultazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. Tali incontri consentono ai docenti curricolari e di sostegno di condividere le esperienze e le conoscenze e di acquisire informazioni utili ai fini della definizione del PEI. Gli alunni diversamente abili delle classi quinta primaria, inoltre, partecipano a tutte le attività di orientamento organizzate dall'istituto insieme agli altri compagni.



Approfondimento

L'istituzione scolastica, attraverso lo specifico progetto di inclusione "Passo dopo passo", accentra ancor più l'attenzione sui bisogni degli alunni con disabilità e sulle molteplici forme e strategie che possono rivelarsi un viatico prezioso per favorire il pieno inserimento e la rimozione di difficoltà cognitive. La scuola, nella delicata opera di garantire a tutti il successo formativo, è impegnata costantemente nella costruzione di un curriculum inclusivo che possa soddisfare le esigenze di ciascun alunno ed assicurare percorsi personalizzati. Particolare attenzione è posta agli alunni con DSA con la continua formazione dei docenti e l'applicazione delle strategie educative più opportune, tese a riconoscere e ad affrontare i disturbi specifici di apprendimento.

Allegato:

Progetto Inclusione.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La costruzione di una identità di istituto è una delle priorità d'azione, perseguita promuovendo il coinvolgimento di tutti i portatori di interessi -organi collegiali, famiglie, parti sociali- nella costruzione di una rinnovata idea di scuola. Nell'ultimo triennio si è lavorato sulla definizione della nostra Vision come scuola moderna ed innovativa, aperta a tutti e a ciascuno, attenta ai bisogni degli alunni e al loro benessere psico-fisico in un sistema integrato di saperi formali ed informali. Tale vision si esplica attraverso tre percorsi:

"Noi... scuola inclusiva che cura le potenzialità individuali e il benessere psico-fisico degli alunni";

"Noi... scuola del sapere, del saper fare, del saper stare con gli altri";

"Noi... scuola attenta allo sviluppo sostenibile in un mondo sempre più interconnesso".

Tale vision scaturisce dalla mission fondamentale della scuola, che è quella di Educare e Formare Cittadini Consapevoli e Responsabili, garantendo il successo formativo di tutti e di ciascuno. La vision e la mission sono condivise all'interno della scuola, con le famiglie e con le istituzioni formative del territorio. Per assicurare l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni, la scuola prevede la compilazione di questionari per rilevare le aspettative e le esigenze dell'utenza; riesamina ed aggiorna il sistema di gestione ed i suoi processi attraverso l'autovalutazione d'istituto; esegue azioni di monitoraggio rivolte ai portatori d'interesse, misurazione, analisi, riesame e rendicontazione dei processi; sviluppa ed attua i propri obiettivi secondo il cronoprogramma del Piano di Miglioramento; verifica che i risultati e gli esiti dei processi siano coerenti con la mission e la vision dell'istituto. Il Collegio dei Docenti ha individuato cinque aree di intervento per la realizzazione del piano dell'offerta formativa (pianificazione e gestione del PTOF, autovalutazione e valutazione di istituto, sostegno al lavoro dei docenti, coordinamento e gestione della continuità verticale e orizzontale, nuove tecnologie e sostegno tecnologico al lavoro dei docenti). L'assetto organizzativo, finalizzato alla realizzazione delle scelte metodologiche, didattiche e gestionali dell'Istituzione scolastica, prevede proprio un potenziamento del ruolo delle funzioni strumentali al PTOF che interagiscono in piena sinergia per la definizione delle piste progettuali. Un ruolo determinante è svolto dai Dipartimenti orizzontali e verticali, quali articolazione del Collegio dei docenti. Essi contribuiscono a definire in maniera puntuale e condivisa i criteri didattici delle discipline, progettano e costruiscono le prove di verifica strutturate per obiettivi di competenza.

I collaboratori, i presidenti di interclasse/Intersezione, i referenti dei plessi, i referenti degli spazi



laboratoriali, supportano il Dirigente scolastico nella gestione quotidiana della vita scolastica.

La figura della FS/Animatore digitale e il Team digitale curano in maniera approfondita la parte digitale, le innovazioni, le azioni specifiche del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e promuovono in seno all'Istituzione una consapevolezza crescente verso le nuove tecnologie e i nuovi approcci didattici.

Il Nucleo interno di valutazione verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo e che scaturiscono dal RAV, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Con l'ausilio di questionari specifici sono stati rilevati i bisogni formativi di tutto il personale operante all'interno della nostra scuola, sia docente sia ATA. La nostra scuola ha promosso iniziative di formazione relative ai bisogni educativi speciali, al digitale, alla sicurezza, alla lingua inglese e alla creazione di un curriculum per competenze. In collaborazione con la "Rete di scopo cittadina" e la "Rete d'Ambito" sono stati attivati percorsi di formazione inerenti la nuova valutazione della scuola primaria, il miglioramento dell'Istituzione scolastica, le competenze digitali, la didattica per competenze, l'inclusione e la disabilità, l'autonomia organizzativa e didattica. Le iniziative promosse hanno avuto una ricaduta positiva in quanto hanno creato nei docenti maggiore consapevolezza relativamente ai nuclei tematici di volta in volta trattati ed hanno fornito buone pratiche, condivise collegialmente, da calare nelle singole realtà delle classi. Per il personale ATA si è investito molto sul processo di digitalizzazione dei servizi amministrativi per la corretta gestione della segreteria digitale. La scuola sottopone ai docenti in entrata una scheda di rilevazione delle competenze, sulle precedenti esperienze formative ed i corsi di aggiornamento frequentati, al fine della valorizzazione della professionalità di ciascuno. La banca dati così acquisita consente una gestione delle risorse umane, improntata all'ottimizzazione dell'organizzazione in relazione all'assegnazione di incarichi e responsabilità. Le attività dei gruppi di lavoro, nella nostra scuola, si qualificano come fattori strategici fondamentali per assicurare il sostegno alle innovazioni scolastiche. Pertanto, le iniziative progettate per i dipartimenti disciplinari sono legate direttamente al processo di rinnovamento attuale del sistema scolastico e rispondono a specifici bisogni di sviluppo delle competenze per la realizzazione dell'offerta formativa. La scuola organizza gruppi di lavoro nei quali si producono materiali fondamentali per la pianificazione delle attività della scuola. In questi gruppi vengono condivisi non solo materiali didattici, ma soprattutto buone pratiche e metodologie innovative. La scuola è da molti anni impegnata in attività di apertura al territorio. Ha al suo attivo l'adesione a reti di scuole per l'inclusione, per la formazione, per l'incremento della qualità della valutazione e progettazione. Collabora con l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa, con l'Università di



Fisciano e l'Università degli Studi dell'Aquila per la realizzazione del tirocinio formativo degli studenti. E' parte attiva di molteplici reti: rete di ambito 22, rete di scopo DSOS con 13 scuole del territorio; rete E-twinning con il Liceo S.S. "Don Milani" di Gragnano; rete UNICEF, rete Cuori Connessi con la Scuola Secondaria di primo grado "Fucini-Roncalli". E' stato stipulato il Protocollo di Intesa con l'Associazione Lions "Sights for kids" per lo screening visivo degli alunni delle classi prime. Sono stati redatti gli Accordi di Partenariato nell'ambito del Progetto Scuola Viva con le seguenti Associazioni: "Anni D'Argento"; "Artemisia"; ASD "Scacchistica Oplonti"; Lega Navale Italiana sez. di Castellammare di Stabia; GR ONE; Il Sotterraneo; Il Teatro nel Baule; Parole e Musica e Protezione Verde - ProNatura al fine di realizzare un' offerta formativa maggiormente rispondente ai bisogni degli alunni e degli stakeholders generali: Essendo la governance dei sistemi educativi uno degli elementi chiave per un'educazione di qualità, il Circolo ha implementato nel corso degli anni il processo di partecipazione dei genitori. Il rinnovamento del rapporto di partecipazione tra insegnanti e genitori viene visto nella prospettiva dell'autonomia della scuola, del sistema formativo integrato, dell'attenzione alle esigenze della realtà locale. Nella definizione dell'offerta formativa i genitori vengono coinvolti tramite i propri rappresentanti nel Consiglio di Circolo e nei consigli di interclasse/intersezione. Con le famiglie si stanno praticando più strade per la realizzazione di un rinnovato rapporto di fiducia reciproca e collaborazione, attraverso:

disponibilità del DS ad incontri individuali e collegiali;

disponibilità di tutti i docenti a fornire informazioni e chiarimenti anche oltre i tempi istituzionali stabiliti dai colloqui scuola-famiglia;

disponibilità del personale di segreteria e dei collaboratori a corrispondere alle esigenze dell'utenza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I compiti del primo Collaboratore del DS sono:
Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, permessi e/o impedimento. La delega alla firma è autorizzata in caso di malattia prolungata, nel periodo di ferie ed ogni qualvolta sia autorizzata dal Dirigente Scolastico; • redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; • collaborazione alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto; • supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • verifica giornaliera delle assenze dei docenti e gestione delle sostituzioni su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; • collaborazione con il D.S. nei rapporti con l'USP di Napoli, l'USR Campania, Enti Locali e altri Enti (ASL, AT, Scuole del Territorio, ecc.); • controllo delle presenze/assenze dei docenti alle attività collegiali programmate; • cura dei rapporti con le famiglie; • partecipazioni alle riunioni di staff/gruppo PTOF, Valutazione, GLI e agli incontri/riunioni anche esterne con delega di rappresentanza quando il dirigente è impedito a

1



partecipare; • supporto alle FF.SS. e alle altre figure di sistema nell'organizzazione e gestione di PTOF, PdM e RAV; • partecipazione alle attività del NIV; • gestione del Piano annuale delle Attività, coordinando gli impegni e le relative convocazioni; • collaborazione nel monitoraggio delle assenze del personale docente/ATA e degli alunni; • vigilanza e controllo sul rispetto del Regolamento di Circolo da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); • tenuta e controllo dei registri verbali C.d.D., C.d.C., Commissioni e/o gruppi vari; • cura delle problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi; • cura dell'attività di reporting nei confronti del Dirigente per processi avviati; • cura dell'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e Ata; • cura di ogni altra iniziativa, concordata con il Dirigente Scolastico, atta a creare le condizioni per la realizzazione di un servizio scolastico improntato alla massima efficienza ed efficacia; • coordinamento delle attività relative al registro on line per la scuola primaria.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del DS è costituito dai n.5 docenti che, sui tre diversi plessi che compongono l'istituzione scolastica, coadiuvano e supportano il DS nella cura degli aspetti didattici e organizzativi della scuola. 5

Funzione strumentale

La Funzione Strumentale Area gestionale ed organizzativa si interessa della revisione e aggiornamento dei documenti strategici della scuola, della valutazione, del coordinamento progetti e monitoraggio attività. La Funzione 4



	<p>Strumentale Area sostegno e lavoro dei docenti gestisce la formazione docenti e l'organizzazione di corsi di formazione, la continuità didattica e il coordinamento uscite didattiche e visite guidate La funzione area alunni coordina l'area del disagio e della diversabilità, promuove attività didattiche innovative ed inclusive e percorsi per la valorizzazione delle eccellenze. La Funzione Strumentale Area informatica , nuove tecnologie e siti web coordina le azioni di Educazione Digitale.</p>	
Capodipartimento	<p>Presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; coordina il lavoro del proprio Dipartimento disciplinare; assicura il raggiungimento degli obiettivi programmati; cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Si attiene alle direttive del D.S. in merito all'organizzazione del plesso; • presiede le riunioni di intersezione, come delegato del D.S., limitatamente alle riunioni per plesso; • provvede alla raccolta e alla custodia dei verbali delle riunioni del plesso, nonché custodia del registro di presenza del personale docente e non docente; • funge da raccordo tra docenti e collaboratori scolastici del plesso e gli uffici di presidenza e segreteria; • cura e custodisce il materiale didattico assegnato al plesso come da inventario ufficiale e ne annota l'utilizzo nell'apposito registro; • vigila che nei locali della scuola sia rispettato il divieto di fumo, nonché il divieto di uso del telefono cellulare; • consente l'accesso solo a persone autorizzate per iscritto dalla presidenza; • organizza, in caso di assenza</p>	4



dei colleghi, la sostituzione degli stessi con altri docenti in contemporaneità e/o con docenti che devono recuperare permessi brevi, fino a comunicazione ufficiale del Dirigente o suo delegato; • dispone, in caso di ritardo di un docente, la momentanea sorveglianza degli alunni da parte dei docenti o collaboratori scolastici presenti; • supporta i docenti di classe nella gestione di eventuali incidenti ad alunni, assicurandosi che venga fatta l'opportuna segnalazione all'ufficio di segreteria; • firma modelli e atti da presentare agli Enti Locali per lavori da effettuare nel plesso; • si attiene al regolamento di istituto e ai regolamenti dei laboratori; • cura la circolazione delle informazioni e provvede alla diffusione della documentazione inviata dalla segreteria; • firma le bolle di consegna dei pasti agli alunni congiuntamente all'altro referente; • partecipa alla Commissione Mensa segnalando eventuali disfunzioni e/o disservizi del servizio; • accoglie i nuovi docenti nel plesso e i supplenti temporanei fornendo loro indicazioni in merito all'orario; • controlla che sia rispettato l'orario di apertura e chiusura dei cancelli e/o delle porte di accesso al plesso; • individua le esigenze del plesso e comunica al D.S. in merito alla sicurezza, antifumo e pronto soccorso; • cura il rispetto della privacy degli alunni, del personale e dell'intera Istituzione.

Responsabile di
laboratorio

I responsabili di laboratorio controllano e verificano ad inizio e fine anno scolastico i beni presenti nei laboratori e compilano specifica modulistica; curano la segnalazione di malfunzionamento o di eventuale necessaria

8



	manutenzione di attrezzature; formulano orari di utilizzo dei laboratori.	
Team digitale	Il Team digitale coadiuva la F.S. Area 3 nella promozione dell'innovazione digitale della scuola; realizza contenuti digitali di promozione delle giornate tematiche/eventi/manifestazioni della scuola; costruisce ed organizza la repository di istituto; concorre all'ampliamento dell'offerta formativa e della piena realizzazione del Piano di Miglioramento del Circolo.	6
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività di educazione civica e della valutazione.	1
Commissione Europa	La commissione Europa elabora le proposte progettuali eTwinning ed Erasmus plus in linea con le priorità del RAV di Istituto; collabora con la referente Commissione Europa per l'iter documentale dei progetti realizzati dall'Istituzione scolastica; concorre all'ampliamento dell'offerta formativa e alla piena realizzazione de Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica.	7
Secondo Collaboratore del DS	Sostituisce il primo collaboratore in caso di assenza; • collabora nella verifica quotidiana delle assenze dei docenti, nella programmazione dei docenti assenti fino a cinque giorni o per permessi brevi o per permessi retribuiti, secondo criteri di efficienza ed equità; • collabora alla ordinaria gestione organizzativa dell'istituto: accoglienza docenti ed alunni, contatto con l'utenza e cura dei rapporti con le famiglie; • collabora con le FF.SS. AREA 4 per il coordinamento e la gestione di tutte le iniziative per l'inclusione, la continuità e il successo	1



formativo degli alunni; • partecipazione alle attività del NIV; • cura l'iter comunicativo tra Dirigenza, Segreteria e personale docente; • coordina quanto predisposto nel Piano Annuale delle Attività, assicurando parimenti lo svolgimento di tutte le necessità organizzative ad esso legate ; • cura la diffusione di informazioni fra i docenti; • supporta il lavoro del D.S., partecipa alle riunioni di staff, commissione PTOF/nucleo di autovalutazione; • organizza e controlla il registro delle Circolari; • cura la distribuzione dei materiali didattici; • cura l'attività di reporting nei confronti del D.S. per processi avviati nell'istituto; • cura ogni altra iniziativa, concordata con il D.S., atta a migliorare le condizioni per la realizzazione di un servizio scolastico improntato alla piena efficienza ed efficacia.

Referente bullismo e cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.	1
Referente Commissione Europa	Coordina le attività dei progetti eTwinning e Erasmus plus	1
Referente Sport	Coordina le attività sportive	1
Referente Unicef	Coordina le attività Unicef, promuove campagne di sensibilizzazione ed iniziative	1
Nucleo Interno di Valutazione	Il NIV valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo e che scaturiscono dal RAV, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.	12



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabile e ne cura l'organizzazione. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico e lo coadiuva nelle proprie funzioni organizzative ed amministrative. Ha la gestione del fondo minute spese, predispone il conto consuntivo e la verifica del P.A. al 30/06, tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario, provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata.

Ufficio protocollo

Si occupa della tenuta del registro protocollo web in entrata; gestisce la Posta Elettronica ordinaria e certificata; consulta la web Intranet, i siti USR-AT e la posta cartacea. Provvede allo smistamento della posta e all'archiviazione di atti e documenti e a pubblicazioni sul sito web. Invia giornalmente il registro protocollo web in conservazione. Ha cura dell'archivio e della catalogazione informatica

Ufficio acquisti

Si occupa dell'istruttoria acquisti- controllo piattaformaConsip_ determine dirigenziali-richieste di preventivi indagini di mercato-utilizzo piattaforma MEPA-formulazione prospetti comparativi-emissione buoni d'ordine-rapporti con i fornitori

Ufficio per la didattica

Si occupa delle iscrizione degli alunni; del rilascio nulla osta per il trasferimento alunni; della pratica inerente l'adozione dei libri di testo; degli adempimenti previsti in caso di infortuni alunni;



della tenuta dei fascicoli e documenti degli alunni; dell'anagrafe e di statistiche degli alunni; delle pratiche relative agli alunni DA; delle elezioni degli Organi Collegiali e convocazione incontri.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla convocazione del personale a tempo determinato e alla stipula dei relativi contratti e VSG; comunicazioni telematiche al Centro per l'impiego; istruttoria e definizioni pratiche TFR; assegno per nucleo familiare; decreti ferie maturate e non godute; graduatorie d'Istituto di 1[^], 2[^], 3[^] fascia: tenuta, aggiornamento, rettifiche.

Area del personale

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale con contratto a tempo indeterminato •Gestione assenze del personale •Adempimenti personale neo immesso in ruolo •Cessazioni dal servizi: gestione domande di pensione, collocamento fuori ruolo •Gestione mobilità del personale •Comunicazioni telematiche al Centro per l'impiego •Formulazione graduatorie interne docenti e ATA e individuazione soprannumerari. •Collaborazione con l'Ufficio di presidenza per la determinazione degli organici •Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto 2[^] 3[^] fascia d'Istituto •Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali. •Istruttoria pratiche infortuni personale •Richieste legate ai controlli di cui al casellario giudiziario per tutto il personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.ddgragnano2.it

Pagelle on line www.ddgragnano2.it

News letter www.ddgragnano2.it

Modulistica da sito scolastico www.ddgragnano2.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE AMBITO 22

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI TIROCINIO CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI S. ORSOLA BENINCASA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SCUOLA OSPITANTE PER STUDENTI

Approfondimento:

La nostra istituzione scolastica è impegnata ad accogliere presso le sue strutture gli studenti in



tirocinio diretto e indiretto con modalità operative basate su progettuali proposte dagli Atenei.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI TIROCINIO CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SCUOLA OSPITANTE PER STUDENTI

Approfondimento:

La nostra istituzione scolastica è impegnata ad accogliere presso le proprie strutture studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Denominazione della rete: **RETE ETWINNING**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE UNICEF

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE LIONS



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CUORI CONNESSI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DICO NO PERCHE' SO PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il percorso formativo è un'occasione per fare il punto su alcuni aspetti della gestione del gruppo classe e delle situazioni di disagio, per confrontarsi con i colleghi e condividere strategie didattiche ed educative, per iniziare ad acquisire nuovi strumenti operativi. Intende fornire un approccio pratico consentendo simulazioni di eventuali "contesti problematici" e stesura di protocolli operativi per l'osservazione e l'intervento precoce di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LET'S SPEAK ENGLISH



Il percorso, tenuto da una docente madrelingua, si propone di migliorare le competenze comunicative dei docenti in lingua inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Destinatari Docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DI SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Formazione obbligatoria ai sensi del D.lgs 81/08 per: Docenti, Personale ATA, Preposti ASPP, RLS, Dirigente Scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SU GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------